



Obiettivo di Policy 4 – un'Europa più sociale Politiche di coesione 2021-2027

SVILUPPO + SOLIDARIETÀ = COESIONE
... partecipa con le tue idee alla Programmazione
regionale delle Politiche di Coesione 2021-2027



17 luglio 2020



POLITICHE DI COESIONE

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL NUOVO QUADRO DELLA POLITICA DI COESIONE



CINQUE PRIORITÀ DI INVESTIMENTO NEI SETTORI IN CUI L'UE PUÒ DARE IL MASSIMO

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su cinque obiettivi principali:



un'**Europa più intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;



un'**Europa più verde e priva di emissioni di carbonio** grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;



un'**Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;



un'**Europa più sociale**, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;



un'**Europa più vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

374,4 MILIARDI DI EURO ALLOCATI ALLE POLITICHE DI COESIONE



INDIRIZZI STRATEGICI PER LE POLITICHE DI COESIONE 2021-2027 FVG

**Le conoscenze e le competenze in
una regione che apprende**

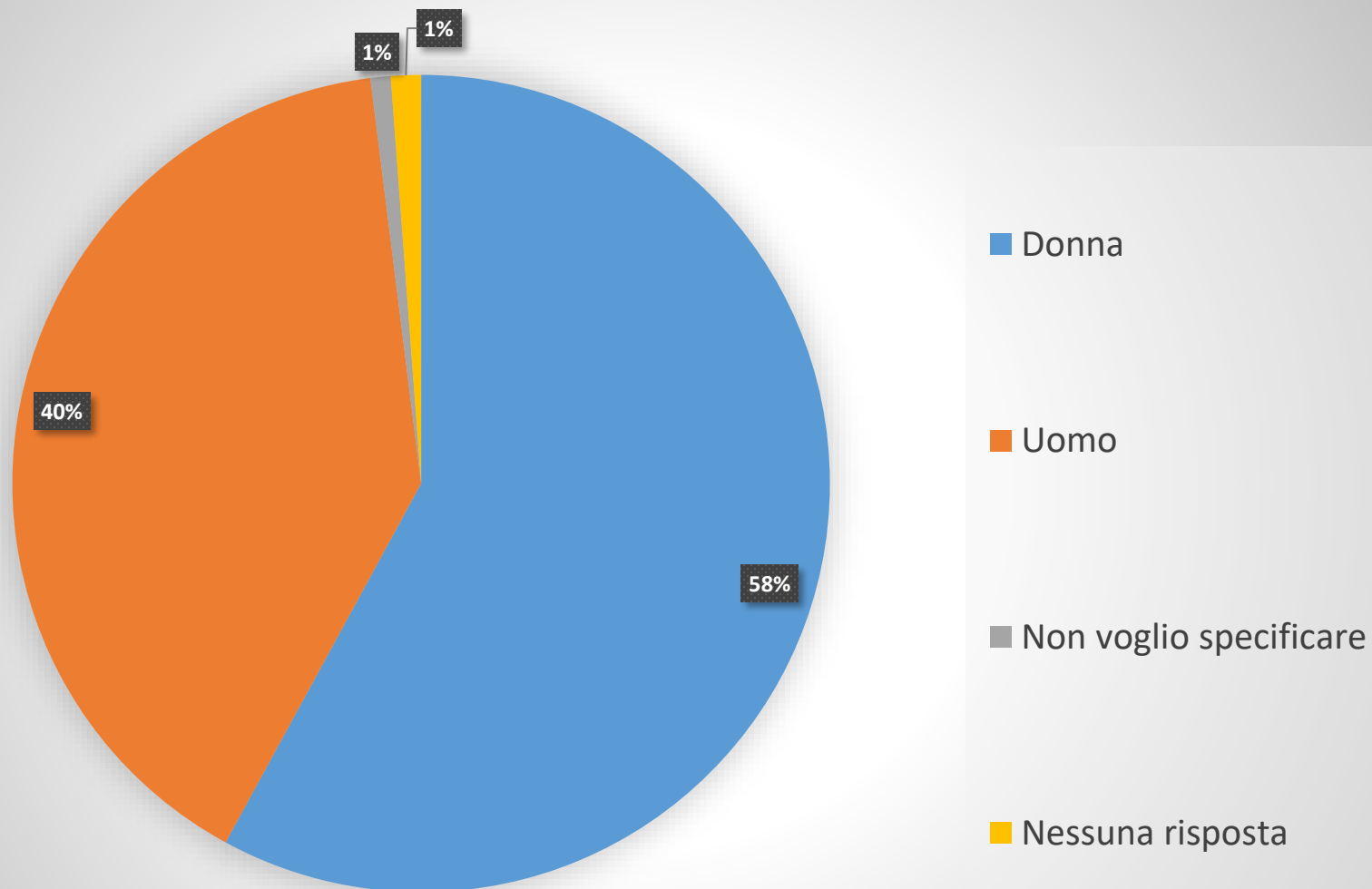
**Un'economia dinamica e sostenibile
capace di affrontare le sfide globali**

**Una crescita sostenibile ed inclusiva
capace di valorizzare le risorse del
territorio**

**In data 10 marzo è stato lanciato il questionario sugli indirizzi
strategici proposti dalla Regione FVG**

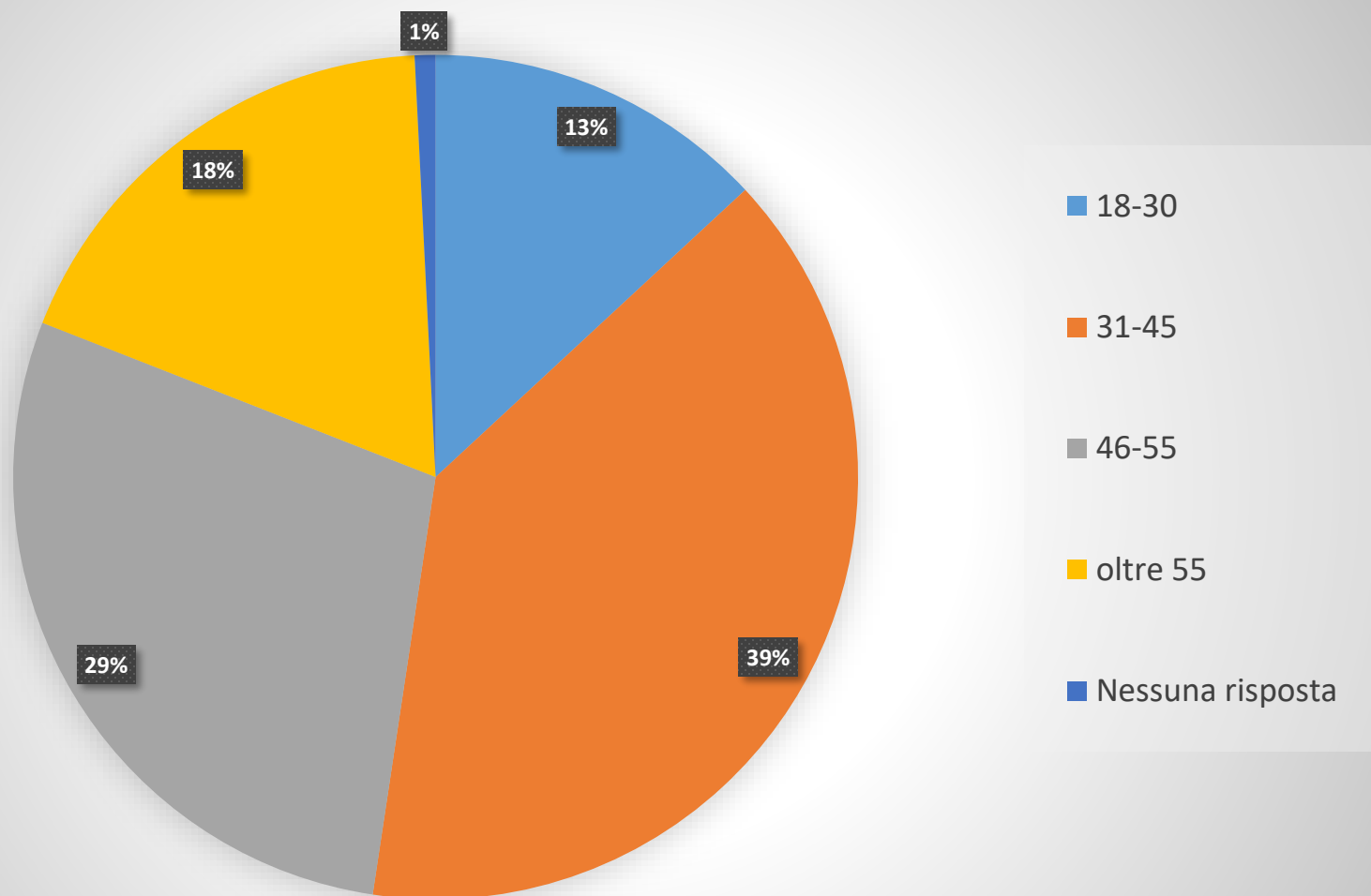


Genere



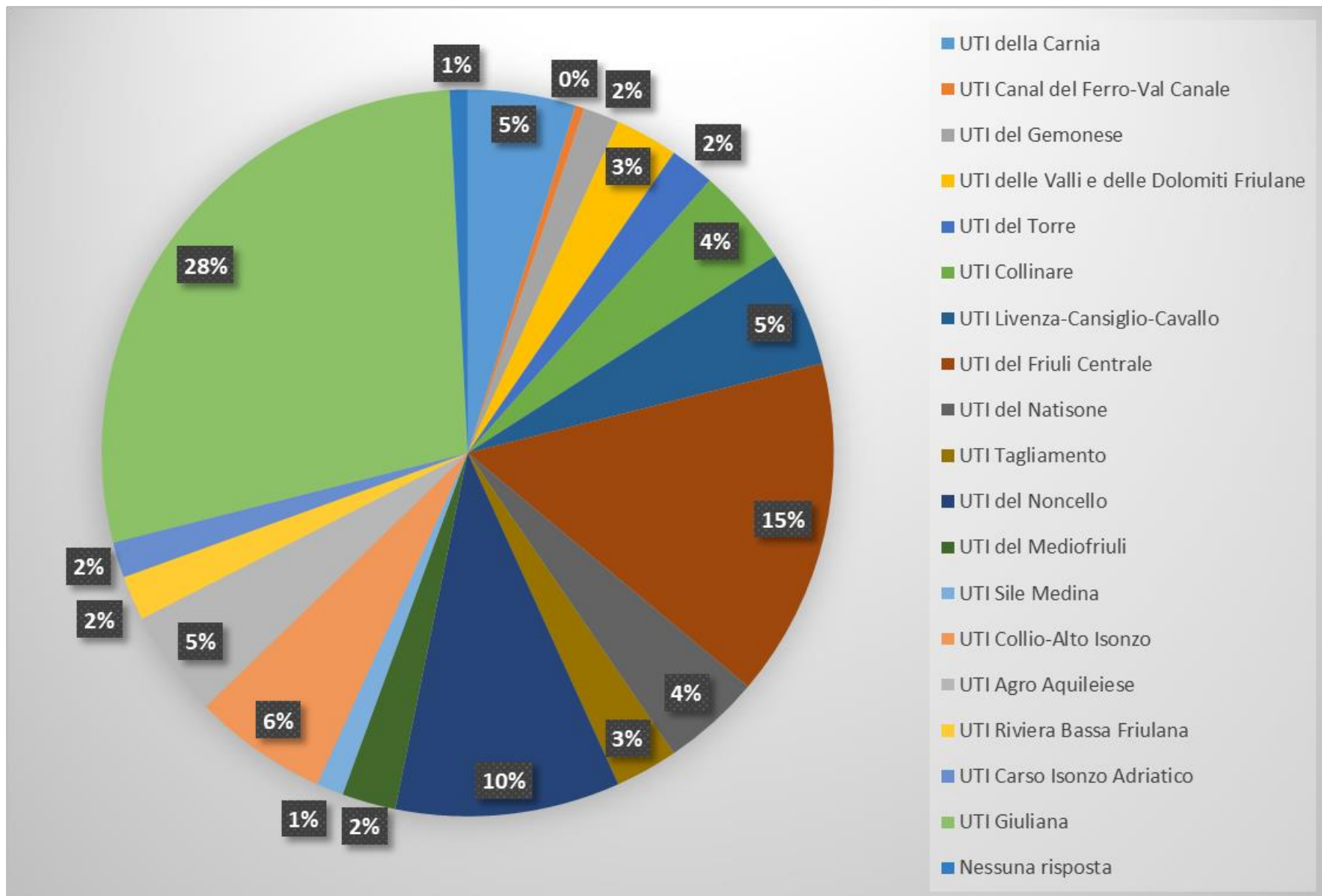


Età



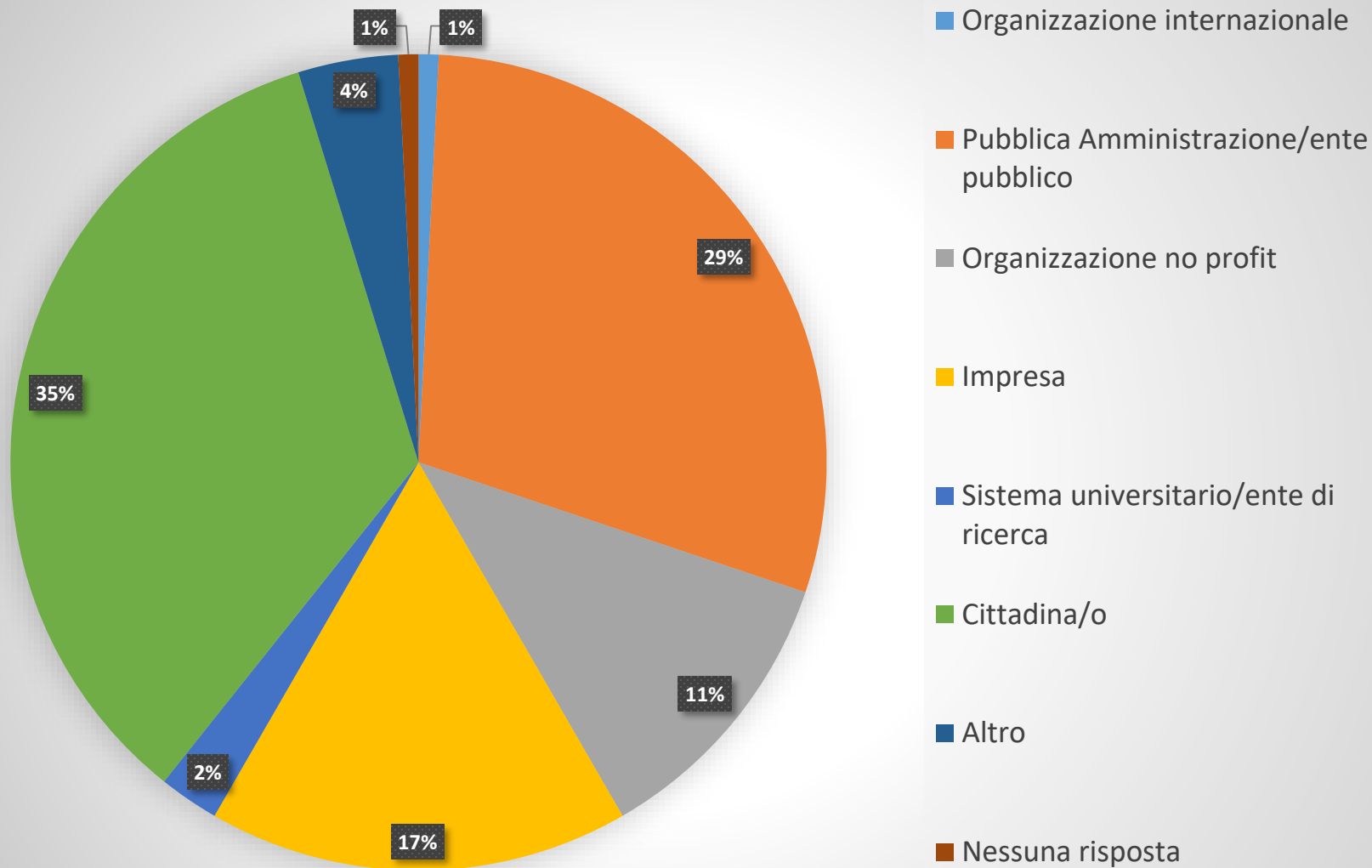


AREA DI PROVENIENZA

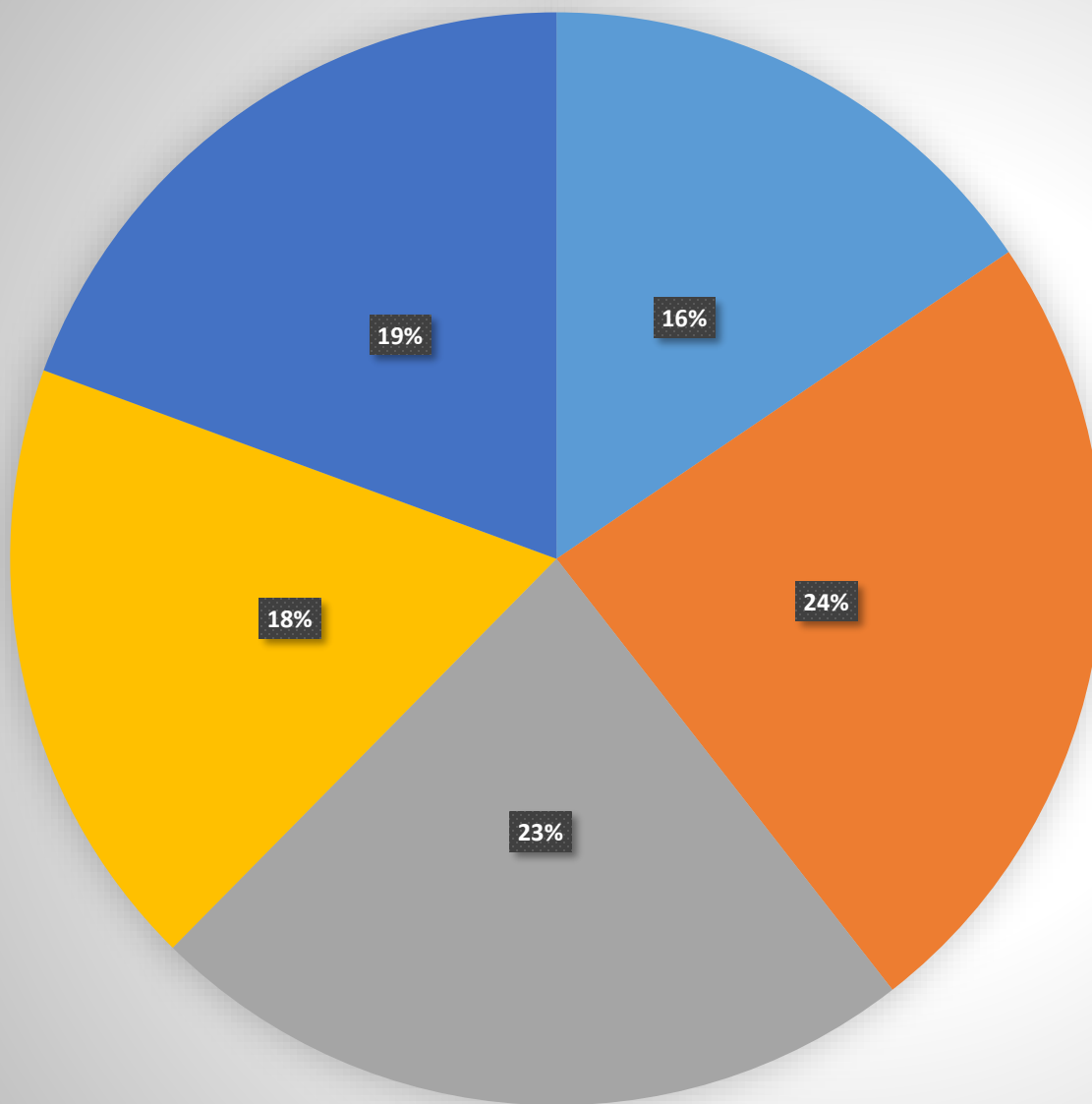




Tipologia di organizzazione



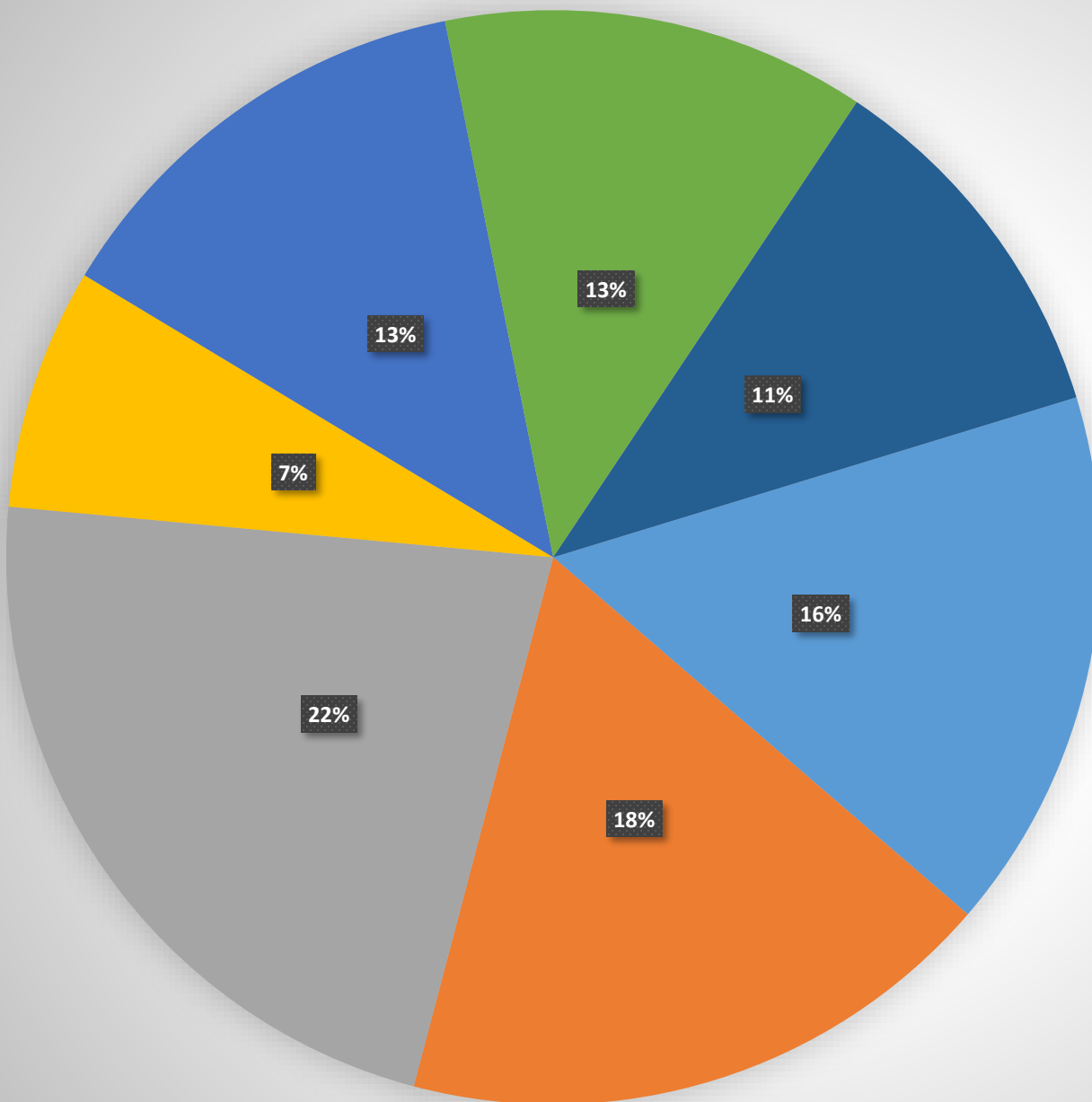
LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE IN UNA REGIONE CHE APPRENDE



- Modernizzare i servizi per il lavoro al fine di fornire al cittadino un'assistenza integrata rispetto ai servizi di orientamento, al collocamento lavorativo, all'offerta formativa esistente
- Sostenere la partecipazione femminile al mercato del lavoro
- Sviluppare azioni mirate a favore dei giovani e dei disoccupati di lunga durata
- Rafforzare e affermare il diritto all'apprendimento permanente attraverso un'offerta formativa continua sul territorio regionale
- Incentivare l'inclusione attiva delle persone a rischio di emarginazione sociale e discriminazione attraverso azioni mirate e trasversali



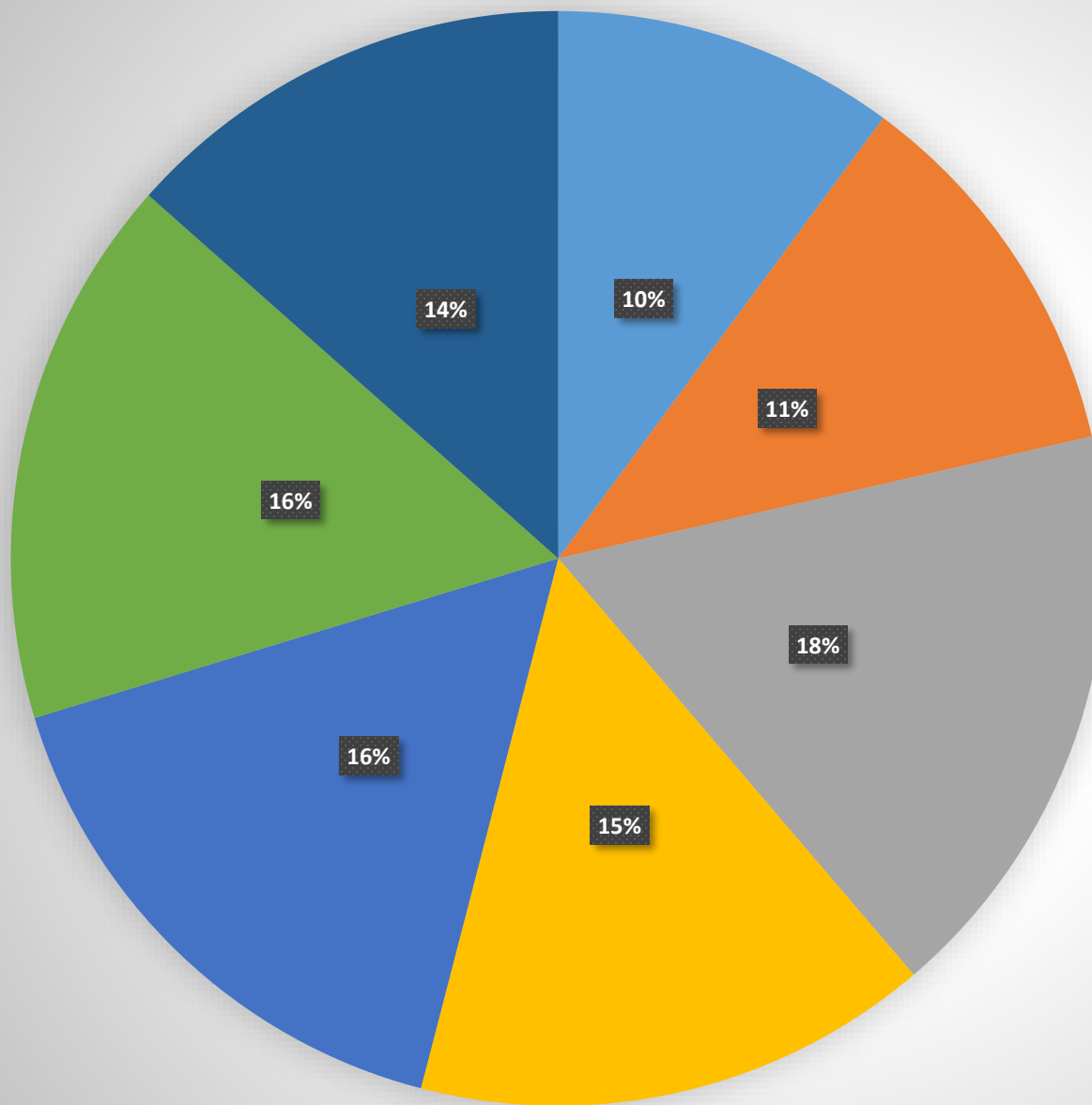
UN'ECONOMIA REGIONALE DINAMICA E SOSTENIBILE CAPACE DI AFFRONTARE LE SFIDE GLOBALI



- Promuovere iniziative per la diffusione delle tecnologie digitali e del WEB, anche per la PA
- Promuovere iniziative che favoriscono la collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca
- Favorire i sistemi produttivi che prevedano il risparmio di energia e di materie prime, l'impiego di risorse rinnovabili e il ri-uso di rifiuti e di scarti di lavorazione
- Promuovere iniziative nel settore della logistica
- Supportare l'internazionalizzazione delle imprese regionali al fine di renderle maggiormente competitive grazie anche ad una maggiore inclusione nelle reti europee di eccellenza
- Sostenere la nascita di nuove imprese innovative
- Supportare le imprese ad identificare e attivare strumenti finanziari dedicati alla internazionalizzazione e competitività delle imprese regionali



UNA CRESCITA SOSTENIBILE E INCLUSIVA CAPACE DI VALORIZZARE LE RISORSE DEL TERRITORIO



- Sostenere iniziative specifiche per le aree montane e per le aree transfrontaliere
- Favorire interventi per il recupero, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale ed ambientale in aree rurali e montane
- Favorire lo sviluppo di un trasporto pubblico locale intelligente e rispettoso dell'ambiente, sia all'interno di aree urbane, sia per il collegamento tra poli urbani e aree marginali
- Ridurre i rischi per l'uomo e per l'ambiente prodotti dal cambiamento climatico
- Riqualificare aree urbane in condizioni di degrado e rivitalizzare i centri storici
- Promuovere modelli di città intelligenti e sostenibili
- Promuovere il patrimonio culturale e favorire la crescita delle imprese culturali nei contesti urbani



COVID 19



**IL QFP 21-27 VIENE SOSTANZIALMENTE RIVISTO CON LE
NUOVE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA
PUBBLICATE IL 28 MAGGIO 2020**



QFP 21-27 NON C'E' TEMPO DA PERDERE

- Maggio 2020**
Proposta della Commissione per la revisione del quadro finanziario pluriennale per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, decisione sulle risorse proprie e normativa settoriale
- Entro luglio 2020**
Consiglio europeo: accordo politico sul quadro finanziario pluriennale per i periodi 2014-2020 e 2021-2027 e decisione sulle risorse proprie
- Entro l'estate 2020**
Consultazione del Parlamento europeo in merito alla decisione sulle risorse proprie
- Inizio autunno 2020**
Adozione del quadro finanziario pluriennale rivisto per il periodo 2014-2020 e della corrispondente normativa settoriale
- Ottobre 2020**
Consiglio europeo
- Dicembre 2020**
Adozione del quadro finanziario pluriennale rivisto per il periodo 2021-2027 (accordo del Parlamento europeo)
Adozione della decisione sulle risorse proprie (ratifica da parte di tutti gli Stati membri conformemente ai loro obblighi costituzionali)
- Gennaio 2021**
Inizio dell'attuazione del quadro finanziario pluriennale 2021-2027

**NEXT GENERATION EU DA
750 MLD**

POLITICHE DI COESIONE:
parte del QFP 21-27
AUMENTATE A **984,4 MLRD**
DI CUI 374 MLRD DALLA
PRECEDENTE PROPOSTA DI
QFP E 610 MILIARDI DAL
PROGRAMMA NEXT
GENERATION EU



QFP 21-27 Investire in una Europa verde, digitale e resiliente

Interventi a sostegno degli SM per favorire la ripresa

Dispositivo per la ripresa e la resilienza

React EU

Meccanismo per una transizione giusta

Sviluppo rurale



Supporto agli investimenti, alle riforme, alla Transizione giusta

Sostegno alle imprese e promozione degli investimenti

Strumento di sostegno alla solvibilità

Invest EU

Dispositivo per gli investimenti strategici



Supporto ai settori chiave ed alle tecnologie, alla solvibilità delle aziende, investimenti nelle catene di valore, supporto

Apprendimento dalle esperienze e sostegno ai servizi sanitari nazionali

EU4Health

rescue

Horizon Europe

PEPP – Pandemic Emergency Purchase Programme



Supporto ai programmi chiave per affrontare la futura crisi, supportare il partenariato globale



QFP 21-27 Investire in una Europa verde, digitale e resiliente

Pilastro 1

Supporto agli SM

- Dispositivo per la ripresa e la resilienza: 560 mlrd (310 sov+ 250 prestiti)
- REACT-EU: 55 mlrd sovvenzioni
- Sviluppo Rurale: + 15 mlrd (90 in totale) sovvenzioni
- Meccanismo per la transizione giusta: + 30 mlrd (40 mlrd in totale) sovvenzioni

Pilastro 2

Rilanciare l'economia e gli investimenti privati

- Strumento di sostegno alla solvibilità: + 26 mlrd (per un tot. di 31 mlrd) in garanzie
- InvestEU + 15,3 mlrd (per un tot. 16,6 mlrd) in garanzie
- Dispositivo per gli investimenti strategici: 15 mlrd

Pilastro 3

Trarre insegnamenti dalla crisi

- EU4HEALTH: + 7,7 mlrd (per un tot di 9,4 mlrd)
- RescUE: + 2 mlrd (per un tot di 3,1 mlrd)
- Horizon europe : + 13,5 mlrd (per un tot di 94 mlrd)
- Cooperazione paesi terzi +10,5 mlrd (per un tot di 86 mlrd)
- Aiuti umanitari: + 5 mlrd (per un tot di 14,8 mlrd)



QFP 21-27 Investire in una Europa verde, digitale e resiliente

Recovery and Resilience Facility National allocations	
BE	4,821
BG	6,131
CZ	4,678
DK	1,723
DE	21,545
EE	1,004
IE	1,209
EL	17,874
ES	61,618
FR	32,167
HR	6,125
IT	63,380
CY	1,082
LV	2,170
LT	2,766
LU	101
HU	6,136
MT	226
NL	5,197
AT	2,950
PL	26,808
PT	12,905
RO	13,505
SI	1,693
SK	6,140
FI	2,196
SE	3,849
TOTAL	310,000

Just Transition Fund National allocations	
BE	285
BG	2,020
CZ	2,560
DK	139
DE	3,864
EE	552
IE	132
EL	1,294
ES	1,355
FR	1,606
HR	290
IT	1,606
CY	158
LV	299
LT	426
LU	14
HU	407
MT	36
NL	972
AT	212
PL	6,000
PT	349
RO	3,337
SI	403
SK	716
FI	726
SE	243
TOTAL	30,000

Totale ITALIA
64,9 miliardi di euro



QFP 21-27 Investire in una Europa verde, digitale e resiliente

CHI NE BENEFICIA

Regioni, imprese e cittadini

Imprese

Settore sanitario

Partner globali

Duplica transizione verde e digitale

STRUMENTI

- Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza
- REACT-EU (politica di coesione)
- Rafforzamento della coesione e dello sviluppo rurale
- Rafforzamento del meccanismo per una transizione giusta

- Strumento di sostegno alla solvibilità
- Rafforzamento di InvestEU
- Dispositivo per gli investimenti strategici

- Nuovo programma per la salute
- Rafforzamento di Orizzonte Europa
- Rafforzamento di RescEU

- Garanzia per le azioni esterne
- Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile

CHI INTERVIENE

Commissione europea e Stati Membri

Banca europea per gli investimenti e altri partner finanziari pubblici

Commissione europea

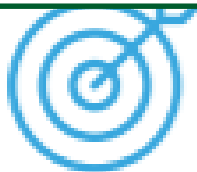
Commissione europea e organizzazioni internazionali



QFP 21-27 REACT EU: ASSISTENZA ALLA RIPRESA PER LA COESIONE E I TERRITORI D'EUROPA



Le sovvenzioni pari a **55 mlrd (5 mlrd 2020, 40 mlrd 2021, 10 mlrd 2022)** verranno distribuite agli SM sulla base del QFP 21-27 rispetto al loro livello di sviluppo e agli effetti socio-economici della crisi



Le allocazioni non saranno suddivise per categoria di regioni o per settori per permettere una **maggiore concentrazione delle risorse ove maggiormente necessario rispetto agli impatti della crisi** (su base geografica o su base settoriale)



Non sarà necessario alcun co-finanziamento nazionale/regionale per permettere una spesa più celere dei fondi



Le risorse QFP 21-27 di REACT EU verranno regolate dal **quadro normativo già esistente** per le politiche di coesione 14-20 in modo da poter dare avvio alla spesa senza attendere i nuovi regolamenti delle politiche di coesione



QFP 21-27 Nuovo obiettivo tematico 14-20 « Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia COVID-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia »



Sostenere **investimenti in prodotti e servizi a carattere sanitario**, sostenere le **PMI** fornendo loro capitale di esercizio o sostegno agli investimenti; investimenti che contribuiscano alla **transizione ad un'economia verde e digitale**, realizzare **infrastrutture che consentano la prestazione di servizi di base ai cittadini**, per mettere in atto **misure economiche nelle regioni più dipendenti dai settori maggiormente colpiti dalla crisi**



Mantenimento **dell'occupazione**, creazione di **nuovi posti** di lavoro in particolare per le persone in situazione di vulnerabilità, misure a favore **dell'occupazione giovanile**, istruzione, formazione e sviluppo di competenze in particolare allo scopo di **favorire la duplice transizione verde e digitale** e migliorare l'accesso ai servizi sociali di interesse generale



Ad oggi, le proposte di regolamento non prevedono che ReactEU si applichi all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, seppure numerose siano le richieste formulate sia dal Cdr che dal PE di introdurre una quota minima del 5% dedicato alla cooperazione transfrontaliera



CONSULTAZIONE PARTENARIALE POLITICHE DI COESIONE FVG 21-27

PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DI COESIONE FVG A DUE VELOCITA'



REACTEU: AZIONI CHE FORNISCANO UNA **RISPOSTA ALLA CRISI** COVID-19 ATTRAVERSO INTERVENTI CANTIERABILI GIA' NEL 2021 CHE SI CONCLUDANO NEL 2023, PER FORNIRE RISPOSTA IMMEDIATA ALLA CRISI



PROGRAMMAZIONE POLITICHE DI COESIONE 21-27: AZIONI **STRUTTURALI** CHE TRAGUARDINO LA NOSTRA REGIONE AL 2030 ATTRAVERSO STRATEGIE SETTORIALI/TERRITORIALI PER UNA CRESCITA RESILIENTE E SOSTENIBILE



SVILUPPO + SOLIDARIETÀ = COESIONE
... partecipa con le tue idee alla Programmazione
regionale delle Politiche di Coesione 2021-2027



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

DIREZIONE GENERALE

Servizio Relazioni Internazionali e programmazione europea

sandra.sodini@regione.fvg.it



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo

PROGRAMMA OPERATIVO FSE+ 2021-2027

LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027 DEI FONDI STRUTTURALI DELL'UNIONE EUROPEA

INDICE

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO LEGISLATIVO E FINANZIARIO	1
2. IL QUADRO PROGRAMMATARIO DELLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027	3
3. LE PRINCIPALI NOVITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027 DEI FONDI STRUTTURALI DELL'UNIONE EUROPEA	3
4. CONDIZIONI ABILITANTI PER L'ACCESSO AI FONDI	4
5. IL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+)	6
6. LE SPECIFICITÀ DEL SOSTEGNO DEL FSE+	7
7. TAVOLI NAZIONALI DI PROGRAMMAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027	8
8. LA DEFINIZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI 2021-2027: ROADMAP 2020	9
9. IL PROCESSO DI CONSULTAZIONE REGIONALE	11

1. Il quadro di riferimento legislativo e finanziario

Con la presentazione da parte della Commissione europea (CE), il 29 maggio 2018, delle prime proposte del nuovo bilancio europeo e dei Regolamenti riferiti alla Politica di coesione 2021-2027¹, si è concretamente avviata la fase di preparazione del nuovo settennio di programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea.

Le **proposte regolamentari** non sono ancora state approvate dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea e attualmente sono in fase di revisione. Nel 2020 sono state presentate nuove proposte di modifica ai regolamenti², in particolare:

- COM(2020) 22 final del 14 gennaio 2020, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (JTF);
- COM(2020) 447 final del 28 maggio 2020, relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- COM(2020) 450 final del 28 maggio 2020, relativo alle disposizioni comuni a tutti i fondi (FESR, FSE+, Fondo di Coesione, JTF);
- COM(2020) 452 final del 28 maggio 2020, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di Coesione.

Le modifiche proposte ai Regolamenti si inquadrano nella necessità di contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19, con l'obiettivo di rafforzare i programmi e sfruttare appieno le potenzialità del bilancio dell'UE per mobilitare investimenti e anticipare il sostegno finanziario nei primi anni della ripresa, che saranno cruciali. Gli investimenti della politica di coesione nel periodo 2021-2027 dovranno operare a lungo termine quali strumenti di potenziamento della crescita e della convergenza a partire dal 2021, quando si prevede che l'economia inizierà a riprendersi dalla grave recessione.

Anche l'**assetto finanziario** e le regole che disciplineranno la Politica di coesione nel prossimo ciclo di programmazione sono in via di definizione: al momento, infatti, non è stato ancora adottato il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 dell'Unione europea, la cui proposta originaria, presentata dalla Commissione europea il 2 maggio 2018³, è stata radicalmente modificata a fine maggio 2020. In particolare, nella comunicazione COM(2020) 442 final "Il bilancio dell'UE come motore del piano per la ripresa europea" del 27 maggio, la Commissione europea ha definito un piano globale per la ripresa basato su nuovi strumenti che consentano di concentrare il sostegno finanziario nei primi anni, ritenuti cruciali per la ripresa. Si tratta, in particolare, di:

- uno strumento europeo di emergenza per la ripresa, definito **Next Generation EU** per 750 miliardi di euro (500 miliardi di sovvenzioni e 250 miliardi di prestiti) che integrerà temporaneamente il bilancio UE con proventi dai mercati finanziari per misure nel periodo 2021-2024;
- un sostegno per la gestione della crisi pandemica nell'ambito del MES / Fondo di garanzia della BEI per i lavoratori e le imprese, definito **SURE** per 540 miliardi di euro;
- un nuovo strumento, definito **REACT-EU** per assegnare 55 miliardi di euro aggiuntivi alla politica di coesione, di cui 5 miliardi nel 2020 e 50 miliardi nel 2021-2022, nei settori più importanti ai fini di una ripresa verde, digitale e resiliente;
- un incremento di 30 miliardi di euro al **Just Transition Fund (JTF)**, portandolo a 40 miliardi di euro;

¹ Reg. COM(2018) 375 final recante disposizioni comuni applicabili a tutti i Fondi ; Reg. COM(2018) 382 final relativo al FSE+; Reg. COM(2018) 372 final relativo al FESR e al Fondo di Coesione.

² Le proposte sono reperibili nella banca dati Eurlex: <https://eur-lex.europa.eu/collection/eu-law/pre-acts.html>.

³ COM(2018) 322 final.

- un potenziamento di **InvestEU** a un livello di 15,3 miliardi di euro, la creazione di un nuovo strumento di sostegno alla solvibilità per fornire un aiuto urgente alle imprese messe in difficoltà dalla crisi, e di un nuovo dispositivo per gli investimenti strategici;
- un nuovo **programma «UE per la salute» (EU4Health)** per potenziare la sicurezza sanitaria e prepararsi a future crisi sanitarie;
- un rafforzamento e l'estensione di **RescEU**, il meccanismo di protezione civile dell'UE;
- un potenziamento di **Horizon Europe** per finanziare attività di ricerca nel campo della salute, resilienza e transizioni verde e digitale;
- un sostegno ai partner globali attraverso un incremento dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e **cooperazione internazionale** e del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile;
- un rafforzamento dello **strumento per gli aiuti umanitari, del Fondo di solidarietà dell'UE e del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione** che sostiene chi perde il lavoro in seguito a grandi ristrutturazioni;
- un **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027** a cui sono destinati 1.240 miliardi di euro (a prezzi correnti), di cui circa 365 miliardi per le politiche di coesione a valere su FESR, FC, FSE, REACT-EU.

Con riferimento all'ultimo punto, in particolare, con il Reg. COM(2020) 443 final del 28 maggio 2020 è stata presentata la proposta di modifica del Regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027. Il pacchetto globale per la ripresa richiede infatti rafforzamenti e adeguamenti alle proposte della Commissione del maggio 2018 per il quadro pluriennale 2021-2027, al fine di includere i nuovi strumenti e programmi incentrati sulle esigenze di ripresa più urgenti, un significativo potenziamento di altri programmi fondamentali per la risposta e una maggiore flessibilità.

Il negoziato sulla definizione della dotazione finanziaria destinata alle politiche di coesione è ancora in corso: alla proposta della Commissione del 2018 ha fatto seguito l'intervento del Parlamento, la proposta della Presidenza finlandese del Consiglio e il compromesso del Presidente del Consiglio Michel a fronte del contenimento proposto dai «Paesi frugali». Alla conclusione del negoziato in corso, la dotazione complessiva del QFP sarà probabilmente inferiore a quella del precedente periodo di programmazione e conseguentemente anche per il POR FSE FVG potrebbero esserci meno risorse disponibili rispetto a quelle del ciclo di programmazione 2014-2020.

Proposte di definizione della dotazione del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 (Valori assoluti, milioni di euro a prezzi correnti)						
	Commissione europea	Parlamento europeo	Presidenza finlandese	Consiglio europeo	«Paesi frugali» ⁴	Commissione europea maggio 2020
Dotazione QFP	1.279.409,00	1.493.014,61	1.226.018,68	1.234.428,61	1.148.440,83	1.240.436,00
Quota % RNL dell'UE	1,110%	1,300%	1,070%	1,074%	1,000%	1,080%

⁴ Con questo termine si indicano alcuni Stati europei che hanno una posizione di maggior contenimento del bilancio europeo. Si tratta di Paesi Bassi, Danimarca, Svezia e Austria. I leader di questi Stati si sono recentemente opposti al Recovery Fund, in particolare ai trasferimenti a fondo perduto, chiedendo un ridimensionamento degli aiuti che l'Europa intende stanziare per l'emergenza da Covid-19.

2. Il quadro programmatico della Politica di coesione 2021-2027

Una delle novità principali della programmazione UE 2021-2027 è l'assegnazione alla Politica di coesione di un ruolo sempre più importante di sostegno ai processi di riforma economica e sociale in corso negli Stati membri.

In proposito, la Commissione europea ha proposto di rafforzare il legame tra gli investimenti dei fondi della Politica di coesione e il cosiddetto “**semestre europeo**”, lo strumento di coordinamento, a livello europeo, delle politiche economiche e occupazionali nazionali.

Le **Raccomandazioni specifiche per Paese**, adottate dalle Istituzioni dell'UE nel quadro del semestre europeo, proporranno orientamenti specifici per ciascun investimento, sia all'inizio del processo di programmazione che a medio termine, con lo scopo di fornire una tabella di marcia chiara per gli investimenti nelle riforme che sono indispensabili per un futuro prospero in Europa.

Inoltre, poiché gli indicatori utilizzati nel contesto del semestre europeo per valutare i progressi compiuti dai singoli Stati membri nel campo delle riforme strutturali riguarderanno anche il raggiungimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 dell'ONU**, anche la politica di coesione giocherà un ruolo essenziale in questo contesto.

A dicembre 2019, nei suoi orientamenti politici, la CE ha inoltre annunciato l'obiettivo di rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero del mondo entro il 2050, attuando una nuova strategia di crescita dell'UE con il **Green Deal europeo** ed il **Fondo per una transizione giusta (JTF)**, che propone un meccanismo destinato alle Regioni e ai settori maggiormente colpiti dalla transizione a causa della loro dipendenza dai combustibili fossili o da processi industriali ad alta intensità di gas a effetto serra.

3. Le principali novità della programmazione 2021-2027 dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea

La Politica di Coesione sarà finanziata dal Fondo di Coesione (FC), dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Per il nuovo periodo di programmazione la Commissione europea ha proposto una serie di importanti cambiamenti in un'ottica di maggiore semplificazione, flessibilità ed efficienza nell'uso delle risorse. Innanzitutto gli 11 obiettivi tematici dell'attuale periodo 2014-2020 saranno sostituiti da **5 più ampi obiettivi strategici**, di evidente rilievo europeo, che consentiranno agli Stati di essere flessibili nel trasferire le risorse nell'ambito della propria azione. Infatti, il FSE+, il FESR (il Fondo di Coesione e il FEAMP) sosterranno i seguenti obiettivi strategici:

1. un'Europa più intelligente (*a smarter Europe*) attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio (*a greener, low-carbon Europe*) attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
3. un'Europa più connessa (*a more connected Europe*) attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
4. un'Europa più sociale (*a more social Europe*) attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei Diritti Sociali;

5. un'Europa più vicina ai cittadini (*a Europe closer to citizens*) attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Rispetto all'attuale programmazione 2014-2020, tra le **principali novità** che emergono dalle proposte regolamentari, risultano particolarmente rilevanti:

- l'allineamento nell'utilizzo dei Fondi strutturali alle **Raccomandazioni specifiche per Paese** adottate dalle Istituzioni dell'UE nel quadro del semestre europeo, oltre che ai principi del **Pilastro europeo dei Diritti Sociali** e agli **obiettivi di sviluppo sostenibile posti dall'Agenda 2030 dell'ONU** per realizzare azioni concrete all'interno di un'evoluzione di sistema verso una economia circolare e più verde, più resiliente al cambiamento climatico, efficiente nell'uso delle risorse e nella tutela del capitale naturale;
- il Regolamento contenente disposizioni comuni ricomprende, oltre al FESR, FSE+ e Fondo di Coesione, anche al Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (AMIF); al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP); al Fondo per la Sicurezza Interna (ISF); al Fondo per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI). Tale quadro regolamentare non riguarda invece il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)⁵;
- in sostanziale continuità con l'attuale programmazione, il FESR prevede un rafforzamento della concentrazione degli interventi nelle attività di ricerca, supporto e innovazione per le PMI e su quelle dell'ambiente (transizione energetica, investimenti "*green*", economia circolare, adattamento al cambiamento climatico, prevenzione dei rischi) che si concretizza nell'obbligo di allocare l'80% delle risorse finanziarie del programma su questi due ambiti d'azione.
- la reintroduzione della **regola "n+2"** che sostituisce la regola "n+3"; dunque la Commissione europea provvederà al disimpegno di una parte degli stanziamenti se questa non è stata utilizzata o se al termine del secondo anno non sono state inoltrate le domande di pagamento. Questa restrizione sui tempi si fonda sulla convinzione che sarà più facile ridurre i ritardi dei programmi grazie alle misure di semplificazione introdotte.

4. Condizioni abilitanti per l'accesso ai Fondi

La programmazione UE 2021-2027 prevede il rafforzamento delle condizioni abilitanti (o condizionalità ex ante secondo la nomenclatura del passato), ossia i pre-requisiti, connessi a ciascun obiettivo specifico, che devono essere assolti affinché la programmazione possa intervenire negli ambiti prescelti. Le condizioni abilitanti riguardano prevalentemente la presenza e l'aggiornamento di piani di settore (es: trasporti, banda larga; gestione dei rifiuti, lavoro, istruzione/formazione, ecc.) a livello nazionale e/o regionale, nonché la presenza di sistemi di monitoraggio e raccolta dati. Il numero delle condizioni abilitanti si è ridotto rispetto all'attuale programmazione (circa 20 condizioni abilitanti, rispetto alle quasi 35 del ciclo 2014-2020). Le condizioni saranno strettamente concentrate sulle aree politiche di maggiore impatto sull'efficacia della politica di coesione, e monitorate e applicate durante tutto il periodo di programmazione. Gli Stati membri

⁵ Per il FEASR la proposta ne rafforza la coerenza con i diversi strumenti dell'UE che contribuiscono della Politica agricola comune (PAC). In questa ottica il Fondo è inserito nel Regolamento recante "Norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)". Ne consegue pertanto un unico piano strategico della PAC valido per tutto il territorio nazionale con la conseguente eliminazione dei Programmi di sviluppo rurali regionali. L'AdG unica a livello nazionale avrà la facoltà di delegare parte dell'attuazione del piano strategico della PAC a livello regionale, in coerenza con il quadro nazionale.

non potranno inviare alla CE richieste di finanziamento relative a progetti per il quali non siano state soddisfatte le condizioni preliminari.

Nella seguente tabella si presentano le condizioni abilitanti tematiche applicabili al FSE+, nell'ambito dell'Obiettivo strategico 4. *Un'Europa più sociale*, riportate nell'Allegato IV della proposta di Regolamento generale per i Fondi strutturali (COM (2018) 375 final), in coerenza con quanto indicato all'art. 11 par. 1 dello stesso Regolamento.

Obiettivi specifici del FSE+	Nome della condizione abilitante
4.1.1 Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di occupazione, compresi i giovani e le persone inattive e promuovere il lavoro autonomo e l'economia sociale	- Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro
4.1.2 Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per garantire assistenza e sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità	
4.1.3 Promuovere un equilibrio migliore tra vita professionale e privata, compreso l'accesso ai servizi di assistenza all'infanzia e un ambiente di lavoro sano e adeguato, attento ai rischi per la salute, all'adattamento dei lavoratori ai cambiamenti e all'invecchiamento attivo e in buona salute	
4.2.1 Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione	- Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli
4.2.2 Promuovere opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, anche mediante l'agevolazione delle transizioni di carriera e la promozione della mobilità professionale	
4.2.3 Promuovere la parità di accesso, in particolare per i gruppi svantaggiati, a un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, che vada dall'educazione e dalla cura della prima infanzia all'istruzione generale e all'istruzione e formazione professionale fino al livello terziario	
4.3.1 Promuovere l'inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, migliorare l'occupabilità	- Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà
4.3.2 Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come la comunità rom	- Strategia nazionale per l'integrazione dei rom
4.3.4 Rafforzare un accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari; migliorare l'accesso a servizi di assistenza a lungo termine	- Quadro politico strategico per la sanità

La Regione Friuli Venezia Giulia ha già posto in essere azioni che contribuiscono al soddisfacimento di alcune condizioni abilitanti, mediante la predisposizione di documenti di programmazione strategica regionale. In quest'ambito, la definizione del *Programma Unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia*, (approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1012 del 3 luglio 2020) oltre a rappresentare un documento di orientamento per alcuni dei principali ambiti d'intervento previsti per il prossimo ciclo di programmazione 2021/2027 dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea, contribuisce a definire il quadro strategico di riferimento delle condizioni abilitanti tematiche, rispondendo in particolare alla **condizione abilitante "Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli"**.

La Regione ha inoltre dedicato una specifica attenzione alla **promozione dell'invecchiamento attivo**, dotandosi della Legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 "*Promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche all'articolo 9 della legge regionale 15/2014 (in materia di protezione sociale)*". Con l'obiettivo di trasformare l'invecchiamento della popolazione in opportunità di sviluppo sociale ed economico, sono stati approvati due Programmi triennali: Programma triennale 2016-2018 e Programma Triennale 2019-2021 a cui si aggiungono i Piani annuali ad essi legati.

Con riferimento all'ambito delle **politiche attive del mercato del lavoro**, la Regione ha messo a punto un documento di pianificazione strategica, il *Piano strategico 2018/2023*, in fase di aggiornamento, in cui si dettagliano le linee di azione che saranno oggetto della programmazione e della performance regionale, puntando in particolare su investimenti per il rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale regionale volti a creare nuovi posti di lavoro, nonché a promuovere, attraverso l'istruzione e il lavoro, la centralità e il benessere della persona, la sua realizzazione personale, culturale e sociale in una comunità più coesa.

5. Il Fondo Sociale europeo Plus (FSE+)

Secondo quanto previsto nelle proposte di Regolamenti, il FSE+ sarà il principale strumento finanziario per attuare il **Pilastro europeo dei Diritti Sociali**, per garantire investimenti a favore delle persone, per il rafforzamento delle opportunità occupazionali e per la coesione sociale, per il miglioramento della protezione sociale e per l'aumento della competitività.

Il FSE+ ricomprende al suo interno diversi programmi della programmazione 2014-2020, nello specifico l'attuale Fondo Sociale Europeo (FSE), l'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (YEI), il Fondo di Aiuto Europeo agli Indigenti (FEAD)⁶, il Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)⁷ e il Programma UE per la Salute⁸.

Nell'ambito dei 5 Obiettivi strategici individuati dalla CE, il FSE+ contribuisce all'Obiettivo 4 *"Un'Europa più sociale"* e persegue gli 11 **obiettivi specifici** indicati nella seguente tabella, riportati nella proposta di Regolamento del FSE+:

Obiettivi strategici dei Fondi	Obiettivi specifici del FSE+
d. Un'Europa più sociale	<p>i) migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale</p> <p>ii) modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro</p> <p>iii) promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano</p> <p>iv) migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali</p>

⁶ Il Fondo sostiene gli interventi promossi dai Paesi dell'UE per fornire agli indigenti un'assistenza materiale, tra cui generi alimentari, abiti e altri articoli essenziali per uso personale. L'assistenza deve andare di pari passo con misure d'integrazione sociale, come iniziative di orientamento e sostegno per aiutare le persone a uscire dalla povertà. In termini reali, per il periodo 2014/20, sono stati stanziati per il FEAD oltre 3,8 miliardi di euro. Inoltre, i Paesi dell'UE sono tenuti a contribuire al rispettivo Programma, nella misura di almeno il 15%, mediante cofinanziamenti nazionali.

⁷ Il Programma EaSI è attualmente uno strumento finanziario della CE con una dotazione di oltre 910 mln di euro che, gestito direttamente dalla Commissione, è finalizzato a sostenere: la modernizzazione delle politiche sociali e del lavoro con l'asse PROGRESS (61% della dotazione totale); la mobilità professionale con l'asse EURES (18% della dotazione totale); l'accesso a micro finanziamenti e all'imprenditoria sociale con l'asse micro finanziamenti e imprenditoria sociale (21% della dotazione totale).

⁸ Il Programma per la salute è uno strumento di finanziamento dell'UE che, per il 2014/20, con una dotazione di bilancio di 449,4 milioni di euro, è finalizzato a favorire la cooperazione tra gli Stati membri e a sostenere e sviluppare le attività dell'UE in materia di salute. Il Programma verte su 23 settori prioritari perseguendo quattro obiettivi specifici: promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare stili di vita sani attraverso l'approccio della "salute in tutte le politiche"; proteggere i cittadini europei dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere; contribuire alla realizzazione di sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili; facilitare l'accesso dei cittadini dell'UE a un'assistenza sanitaria sicura e di elevata qualità.

v) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti
vi) promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
vii) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
viii) promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom
ix) migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
x) promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
xi) contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento

La Regione Friuli Venezia Giulia sarà chiamata a selezionare quali tra gli 11 obiettivi specifici intende focalizzare la strategia di intervento.

Il FSE+ contribuisce inoltre agli Obiettivi strategici relativi a:

1. *un'Europa più intelligente*, tramite lo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, le competenze per le tecnologie abilitanti fondamentali, la transizione industriale, la cooperazione settoriale sulle competenze e sull'imprenditorialità, la formazione dei ricercatori, le attività di creazione di rete e i partenariati tra istituti di istruzione superiore, istituti di istruzione e formazione professionale (IFP), centri di ricerca e di tecnologia e imprese e cluster, il sostegno alle microimprese, alle piccole e medie imprese e all'economia sociale;
2. *un'Europa più verde*, a basse emissioni di carbonio, tramite il miglioramento dei sistemi di istruzione e di formazione necessari per l'adattamento delle competenze e delle qualifiche, il perfezionamento professionale di tutti, compresa la manodopera, la creazione di nuovi posti di lavoro in settori collegati all'ambiente, al clima e all'energia e la bioeconomia.

6. Le specificità del sostegno del FSE+

Con riferimento agli 11 obiettivi in cui si articola l'Obiettivo strategico 4 "Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali", sono previsti dei vincoli di concentrazione tematica per la definizione della strategia del FSE+, in particolare:

- il sostegno volto a contrastare la **deprivazione materiale**, rispetto alla quale occorre assegnare un importo minimo prestabilito delle risorse (2%) a misure intese a contrastare il fenomeno;
- la lotta alla povertà e promozione dell'**inclusione sociale**, per il quale rispetto alla precedente programmazione in cui era il 20%, si richiede ora che almeno il 25% delle risorse FSE+ venga destinato alla promozione dell'inclusione sociale);
- azioni mirate e a riforme strutturali volte al **sostegno dei giovani** (almeno il 10% delle risorse FSE+).

In considerazione degli effetti diretti e indiretti della pandemia da Covid-19, che continueranno a ripercuotersi in modo massiccio e dannoso su tutti gli Stati membri a medio e lungo termine, comportando un aumento dei livelli di disuguaglianza sociale, povertà e disoccupazione giovanile, la Commissione europea, a maggio 2020, ha modificato la proposta relativa al FSE+ al fine di adattarla al nuovo pacchetto per la ripresa, consentendo nel contempo di realizzare investimenti strategici nei sistemi e nelle politiche sociali e in materia di occupazione.

Con le modifiche proposte nel Reg. COM(2020) 447, per il FSE+ si prevede pertanto:

- la soppressione della componente salute, per la quale viene **istituito un programma per la salute** molto rafforzato che, dati l'entità e la portata, dovrebbe costituire un programma autonomo;
- l'incremento dei **requisiti di concentrazione tematica** a favore dell'**occupazione giovanile**, a cui deve essere destinato almeno il **15% delle risorse** (rispetto al 10% inizialmente previsto);
- l'introduzione di una riserva di almeno il 5% delle risorse da assegnare a misure contro la **povertà infantile**;
- la promozione delle transizioni verso un'economia verde e digitale, in linea con la strategia industriale dell'UE, ed in coerenza con le comunicazioni della Commissione sul Green Deal europeo e sulla costruzione di un'Europa Sociale forte per transizioni giuste. A tal proposito si fa presente che il FSE+ potrà **rafforzare gli investimenti del Fondo per una transizione giusta** (Just Transition Fund - JTF), con l'obiettivo di aiutare i singoli a sviluppare le competenze indispensabili per una società inclusiva e climaticamente neutra. L'attuazione del Fondo per una transizione giusta sarà complementare e sinergica con i fondi della Politica di coesione proposti e la sua gestione complessiva sarà disciplinata dal Regolamento generale (Regolamento sulle Disposizioni Comuni). Il Fondo per una transizione giusta si concentrerà sulla diversificazione economica dei territori maggiormente colpiti dalla transizione climatica nonché sulla riqualificazione professionale e sull'inclusione attiva dei loro lavoratori e delle persone in cerca di lavoro;
- l'introduzione di un vero e proprio **meccanismo di risposta alle crisi future** che permetta di adottare misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali e inconsuete. Il meccanismo potrà essere attivato rapidamente nel caso in cui ulteriori shock dovessero colpire l'Unione nei prossimi anni. La Commissione avrebbe infatti la possibilità di introdurre misure temporanee per contribuire ad affrontare tali circostanze eccezionali ed inconsuete.

7. Tavoli nazionali di programmazione della Politica di coesione 2021-2027

A livello di programmazione nazionale, il documento strategico che racchiuderà la strategia e le priorità prescelte e le modalità per l'impiego dei Fondi è rappresentato dall'**Accordo di Partenariato (AdP)**. Il documento, ancora in fase di definizione, sarà molto semplificato rispetto all'attuale programmazione e conterrà gli obiettivi strategici e i risultati attesi definiti a livello nazionale ed elencherà i programmi nazionali e regionali con le relative risorse, che dovranno essere presentati alla Commissione europea.

Per la preparazione dell'AdP, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 sul Codice europeo di condotta sul partenariato, il 27 marzo 2019 hanno preso avvio i lavori per la programmazione della Politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027, con **cinque Tavoli tematici** di confronto partenariale organizzati a livello nazionale dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio – con il coinvolgimento di tutti i soggetti del partenariato istituzionale, economico e sociale del Paese. Gli incontri si sono conclusi a ottobre 2019.

Gli incontri dei Tavoli hanno avuto la finalità di individuare e gradualmente definire il perimetro, le modalità e l'intensità dell'intervento della politica di coesione 2021-2027 nell'ambito di ciascuno dei cinque Obiettivi strategici definiti nella proposta di Regolamento recante le disposizioni comuni.

8. La definizione dei Programmi operativi 2021-2027.

8.1 Roadmap 2020

Parallelamente al percorso che porterà, a livello europeo, all'accordo sul Quadro Finanziario Pluriennale e all'approvazione del pacchetto legislativo della Politica di Coesione 2021-2027 e, a livello nazionale, alla presentazione dell'Accordo di Partenariato, le Regioni sono tenute a declinare obiettivi e priorità pervenendo all'individuazione delle singole azioni che si intendono finanziare, predisponendo i Programmi Operativi Regionali (POR), presentandoli poi alla Commissione europea per il successivo avvio del negoziato che porterà alla loro approvazione definitiva.

In sintesi, i principali passaggi previsti sono i seguenti:

- a luglio 2020, realizzazione della concertazione partenariale regionale;
- entro luglio 2020 approvazione dell'Accordo di Partenariato;
- entro il secondo semestre 2020 approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 e Regolamenti dell'Unione;
- entro ottobre 2020, trasmissione delle bozze di Programmi operativi alla Commissione Europea;
- entro novembre 2020, adozione della proposta di Programmi e trasmissione alla Commissione Europea;
- entro dicembre 2020, approvazione dei Programmi da parte della Commissione Europea;
- a gennaio 2021, avvio dei Programmi.

8.2 Struttura programma.

La struttura del Programma operativo FSE+ è stabilita dall'art. 17 del Reg. COM (2018) 375 final, che prevede che ciascun Programma è costituito da priorità, che corrispondono ciascuna a un unico obiettivo strategico (o all'assistenza tecnica). Una priorità che corrisponde a un obiettivo strategico consiste di uno o più obiettivi specifici. Più priorità possono corrispondere allo stesso obiettivo strategico.

I contenuti del Programma sono articolati come segue:

- a) una sintesi delle principali sfide, tenendo presenti:
 - i) le disuguaglianze di carattere economico, sociale e territoriale;
 - ii) i fallimenti del mercato, la necessità di investimenti e la complementarità con altre forme di sostegno;
 - iii) le sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese e in altre raccomandazioni pertinenti dell'Unione indirizzate allo Stato membro;
 - iv) le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance;
 - v) gli insegnamenti tratti da esperienze precedenti;
 - vi) le strategie macroregionali e per i bacini marittimi qualora gli Stati membri e le regioni partecipino a tali strategie;
- b) la giustificazione degli obiettivi strategici selezionati, delle priorità, degli obiettivi specifici e delle forme di sostegno corrispondenti;
- c) per ciascuna priorità, ad eccezione dell'assistenza tecnica, gli obiettivi specifici;
- d) per ciascun obiettivo specifico:

- i) le tipologie di azioni correlate, tra cui l'elenco delle operazioni previste di importanza strategica e i contributi attesi al conseguimento di tali obiettivi specifici e alle eventuali strategie macroregionali e per i bacini marittimi;
 - ii) gli indicatori di output e gli indicatori di risultato con i corrispondenti target intermedi e target finali;
 - iii) i principali gruppi di destinatari;
 - iv) i territori specifici cui è diretta l'azione, tra cui l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali;
 - v) le azioni interregionali e transnazionali con beneficiari situati in almeno un altro Stato membro;
 - vi) l'utilizzo previsto degli strumenti finanziari;
 - vii) le tipologie di intervento e una ripartizione indicativa delle risorse programmate per tipologia di intervento o settore di sostegno;
- e) il ricorso previsto all'assistenza tecnica e le pertinenti tipologie di intervento;
- f) un piano di finanziamento che contenga:
- i) una tabella che specifichi le dotazioni finanziarie totali per ciascuno dei fondi e per ciascuna categoria di regioni per l'intero periodo di programmazione e per anno, compresi gli eventuali importi trasferiti in conformità all'articolo 21;
 - ii) una tabella che specifichi le dotazioni finanziarie complessive per ogni priorità, suddivisa per fondo e per categoria di regioni e il contributo nazionale, e se è composto da contributi pubblici e privati;
 - iii) per i programmi sostenuti dal FEAMP, una tabella che specifichi per ciascuna tipologia di settore di sostegno l'importo delle dotazioni finanziarie totali del sostegno a carico del fondo e il contributo nazionale;
 - iv) per i programmi sostenuti dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI una tabella che specifichi, per obiettivo specifico, le dotazioni finanziarie totali per tipologia di azione, il contributo nazionale, e se è composto da contributi pubblici e privati;
- g) le azioni adottate per coinvolgere i partner pertinenti di cui all'articolo 6 nella preparazione del programma e il loro ruolo nelle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del programma;
- h) per ciascuna condizione abilitante, stabilita in conformità all'articolo 11, all'allegato III e all'allegato IV del Reg. 375/2018, una valutazione che indichi se la condizione abilitante è soddisfatta alla data di presentazione del programma;
- i) l'approccio previsto in termini di comunicazione e visibilità del programma mediante la definizione dei suoi obiettivi, del pubblico destinatario, dei canali di comunicazione, della diffusione sui social media, del bilancio previsto e dei pertinenti indicatori di sorveglianza e valutazione;
- j) l'autorità di gestione, l'autorità di audit e l'organismo che riceve i pagamenti della Commissione.

In questo quadro, ancora in evoluzione, tenendo conto degli indirizzi e delle opportunità e dei vincoli che derivano dalla proposta legislativa dell'UE oltre che delle indicazioni e osservazioni preliminari per il confronto con la CE di cui agli "Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia"⁹, la **Regione Friuli Venezia Giulia** dovrà operare le proprie scelte di programmazione per il FSE+, tenendo conto anche dell'andamento e dei risultati degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020 oltre che degli indirizzi di programmazione contenuti nei propri

⁹ Allegato D al Country Report 2019 COM(2019) 150 final, dove la CE espone le opinioni preliminari della sui settori d'investimento prioritari e sulle condizioni quadro per l'attuazione efficace della politica di coesione 2021-2027 e costituisce la base per il dialogo tra l'Italia e i Servizi della Commissione in vista della programmazione dei fondi della politica di coesione (Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo sociale europeo+). Nello specifico, nell'ambito dell'Obiettivo strategico 4 *Un'Europa più sociale*, la CE ritiene altamente prioritario assicurare investimenti per: migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del **mercato del lavoro** e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'**istruzione e della formazione** e al fine di promuovere l'apprendimento permanente; potenziare l'**inclusione attiva**, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a **rischio di povertà o esclusione sociale**, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'**assistenza sanitaria** e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute.

Si fa presente che tali orientamenti, essendo stati espressi dalla CE nel corso del 2019, non tengono conto degli effetti socio-economici provocati dalla diffusione del Covid-19.

documenti di programmazione già adottati dalla Regione (Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2020 - il Programma Unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia, il Piano strategico 2018-2023) e degli indirizzi nazionali che saranno definiti nell’Accordo di Partenariato (AdP).

Occorre specificare che, attraverso la programmazione FSE+ del periodo 2021-2027, la Regione interviene per il raggiungimento di obiettivi di **medio/lungo periodo** mentre gli interventi di **breve periodo** connessi all’emergenza socio-sanitaria ed economica dovuta alla pandemia da Covid-19 sono trattati, nell’ambito dell’attuale programmazione, attraverso un apposito strumento finanziario: **REACT EU** (l’acronimo in inglese significa “assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d’Europa”). Mediante l’attuazione di questa iniziativa di investimento, la CE intende contrastare l’impatto della crisi socio-economica post Covid-19 e sostenere una ripresa economica verde, digitale e resiliente. Il pacchetto REACT-EU comprende 55 miliardi di euro di finanziamenti aggiuntivi per gli attuali programmi della Politica di coesione. Come anticipato, tali finanziamenti aggiuntivi saranno erogati nel periodo 2021-2022 nel quadro del nuovo strumento per la ripresa denominato “**Next Generation EU**” e, già nel 2020, attraverso una revisione mirata dell’attuale quadro finanziario.

9. Il processo di consultazione regionale

Un aspetto fondamentale che caratterizza la definizione e l’attuazione dei Programmi operativi 2021-2027 – in continuità con i precedenti cicli di programmazione – è il coinvolgimento del partenariato, quale principio consolidato nell’attuazione dei fondi a finalità strutturale dell’Unione europea. L’Autorità di Gestione (AdG) del Programma FSE+ - incardinata all’interno della Direzione Centrale “Lavoro, formazione, istruzione e famiglia” - opererà quindi in stretta cooperazione con le parti economiche e sociali e tutti gli organismi e le associazioni che rappresentano la società civile a livello regionale nel corso dell’intero ciclo del programma 2021-27, dalla preparazione, all’attuazione; dal monitoraggio alla valutazione finale. Un impegno che la Regione FVG (e l’AdG del FSE, in particolare) persegue con continuità a partire dalla prima programmazione regionale dei Fondi dell’UE, che ha avuto ulteriore vigore nel corso dell’attuale periodo in coerenza con le indicazioni in merito previste nel Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014 con il quale è stato istituito il “Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei”.

Al fine di acquisire ogni contributo utile a migliorare l’impiego delle risorse dell’Unione europea da parte del Partenariato l’AdG ha messo a punto un questionario di rilevazione, riportato in allegato a questo documento nel quale si invita il partenariato ad esprimere la propria opinione in merito agli orientamenti d’intervento proposti dalla Regione per il POR FSE+ 2021-27.

A questo proposito, in coerenza con il quadro regolamentare e strategico sopra descritto, le indicazioni strategiche d’intervento sulle quali il partenariato è invitato ad esprimersi rappresentano il **punto di equilibrio e di convergenza** tra gli obiettivi di sviluppo in materia di capitale umano, lavoro e coesione sociale della Regione e gli obiettivi di sviluppo nazionali, europei e internazionali, come raffigurato nella figura seguente

Coordinamento tra politiche economiche e politica di coesione



Il questionario sarà disponibile e potrà essere compilato on line.

La consultazione sarà aperta dal 22 luglio 2020 al 31 agosto 2020.

I risultati delle consultazioni saranno oggetto di restituzione in un apposito incontro calendarizzabile intorno alla metà del mese di settembre 2020.

=====



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FSE+ 2021-2027

**SCHEDA PER LA RACCOLTA
DEI CONTRIBUTI DEL
PARTENARIATO**

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia



Premesse regolamentari

Lavorare in partenariato è un principio consolidato nell'attuazione dei fondi a finalità strutturale dell'Unione europea, consolidato già attraverso il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, con il quale è stato istituito il “**Codice europeo di condotta**” sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei”.

Il **coinvolgimento del partenariato** in tutte le attività di preparazione e attuazione dei programmi è sancito dall'articolo 6 “Partenariato e governance a più livelli” del Reg. (COM)2018 375.

Prosegue pertanto con continuità l'impegno che la Regione FVG e il FSE, in particolare, hanno sempre garantito per il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e tutti gli organismi e le associazioni che rappresentano la società civile a livello regionale nel corso dell'intero ciclo del programma 2021-27.



Il contributo del partenariato

- La Regione ha già avviato prime riflessioni sulla struttura della **strategia del POR FSE+ 2021-2027**, che dovrà rispettare dei vincoli di concentrazione tematica e finanziaria previsti dai Regolamenti.
- Rispetto alle risorse, la definizione del **Quadro Finanziario Pluriennale** dell'Unione è in corso e al momento non è nota la dotazione finanziaria complessiva per il PO FSE+ regionale.
- In questo quadro, seppur definito solo parzialmente, si intende **raccogliere dal territorio indicazioni e orientamenti prioritari**, al fine di individuare gli interventi più significativi e strategici compatibili con le risorse finanziarie che saranno disponibili.



La scheda di rilevazione

- Il coinvolgimento del partenariato avviene attraverso la somministrazione e la raccolta di una **scheda di rilevazione**, i cui contenuti saranno analizzati e utilizzati come orientamento per la definizione della **strategia del PO FSE+**.
- La scheda, oltre alle informazioni anagrafiche del soggetto che compila il documento, si compone di **due sezioni**:

1. Nella **prima sezione** si richiede di esprimere un giudizio - su una scala da 1 a 5 - in termini di rilevanza ai fini della costruzione della strategia del POR, sugli **obiettivi specifici** previsti all'art. 4 del Reg. COM(2018) 382 final relativo al FSE+

2. Nella seconda sezione si chiede di assegnare un punteggio da 1 a 10 in termini di ordine di priorità alle **tipologie di intervento**



Obiettivi specifici del FSE+

- i)** migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale
- ii)** modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro
- iii)** promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano
- iv)** migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali
- v)** promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti
- vi)** promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
- vii)** incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
- viii)** promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom
- ix)** migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
- x)** promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
- xi)** contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento

Espressione
di un
**giudizio di
rilevanza da
1 a 5 per
ciascun
obiettivo
specifico**



Per ciascun obiettivo specifico (tranne il numero xi, che sarà presumibilmente ricompreso in un programma operativo di livello nazionale), la Regione ha individuato una o più **tipologie di intervento**, per un totale di 10, che a loro volta prevedono una serie di **azioni esemplificative** e che sintetizzano gli orientamenti in termini di intervento, in esito ad un percorso di **confronto interno interservizi e interdirezionale**, coerenti con le previsioni regolamentari, pur in assenza di un quadro delle risorse finanziarie disponibili.



Obiettivo specifico	Tipologia di intervento
<p>i. Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale</p>	<ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="1000 396 1908 728">1. Progetto integrato di orientamento, formazione e inserimento occupazionale, fondato su un percorso di accompagnamento all'accesso nel mercato del lavoro tarato su bisogni, aspettative, caratteristiche e aspirazioni dei lavoratori, in particolare per quelli più fragili LAVORO, UNA OPPORTUNITA' PER TUTTI<li data-bbox="1000 785 1908 1065">1. Progetto a favore dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali, attraverso l'attuazione di misure per il loro reinserimento lavorativo, definite sulla base dei piani di rilancio produttivo delle imprese e/o dei territori di riferimento RIMETTERSI IN GIOCO



Obiettivo specifico	Tipologia di intervento
<p>ii. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro</p>	<p>3. Progetto modernizzazione CPI e COR 4.0, attraverso l'attuazione di modalità innovative d'azione e un ampio e rafforzato impiego delle nuove opportunità offerte dalle tecnologie digitali MODERNI SERVIZI PER IL LAVORO E L'ORIENTAMENTO</p>
<p>iii. promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro garantendo un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata compreso l'accesso ai servizi per l'infanzia, un ambiente di lavoro sano e idoneo ad affrontare i rischi per la salute, assicurando l'adattamento dei lavoratori al cambiamento e un invecchiamento attivo e in buona salute</p>	<p>4. Progetto per sostenere la genitorialità e migliorare la conciliazione tra famiglia e lavoro FAMIGLIA & LAVORO</p> <p>5. Progetto per rafforzare la salute e sicurezza sul lavoro e per sviluppare il secondo welfare RSI e WELFARE</p> <p>6. Progetto risorsa anziani: sostegno alla promozione dell'invecchiamento attivo (LR 22/2014) ACTIVE AGING</p>



Obiettivo specifico

iv. Migliorare la qualità, l'efficacia e la pertinenza per il mdl dell'istruzione e dei sistemi di formazione, al fine di garantire l'acquisizione di competenze chiave incluse le abilità digitali

v. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti

Tipologia di intervento

7. Progetto per il rafforzamento e lo sviluppo dell'offerta educativa e formativa di qualità, accompagnata dal potenziamento della capacità di selezionare le migliori opportunità di studio e formazione

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DI QUALITÀ



Obiettivo specifico	Tipologia di intervento
<p>vi. Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il ri-orientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale</p>	<p>8. Progetto per il consolidamento del ruolo e del valore aggiunto della formazione nello sviluppo dei settori trainanti dell'economia del Friuli Venezia Giulia, includendo in questo ambito anche l'economia sociale con un impegno particolare nei confronti dei giovani</p> <p>CAPITALE UMANO PER LO SVILUPPO SOCIO - ECONOMICO</p>
<p>vii. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità</p>	<p>9. Progetto di consolidamento, miglioramento e ampliamento dei principi di pari opportunità e di contrasto alle disuguaglianze, anche attraverso un sistema di servizi sul territorio di inclusione sociale e di assistenza socio sanitaria di qualità, sostenibili e resilienti</p> <p>INCLUSIONE SOCIALE</p>



Obiettivo specifico	Tipologia di intervento
<p>viii. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom</p> <p>ix. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata</p> <p>x. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini</p>	<p>10. Progetto contrasto alla povertà con uno specifico impegno a quella minorile</p> <p>CONTRO LA POVERTA'</p>



Ad ogni **tipologia di intervento** è richiesto di attribuire **un ordine di priorità** attribuendo un punteggio da **1 a 10 in ordine decrescente** (dove 10 = priorità massima; 1 = priorità minima).

Per ciascuna tipologia di intervento si chiede di indicare, ove ritenuto opportuno, ulteriori tipologie di azioni esemplificative da suggerire.



Compilazione e trasmissione della scheda

- La scheda sarà accessibile **online dal 22 luglio 2020**. Con apposita mail sarà indicato il **link di accesso** alla scheda.
- La **consultazione sarà aperta fino al 31 agosto**, termine di chiusura fissato per la trasmissione del questionario compilato.
- I dati contenuti nelle schede saranno oggetto di **elaborazione** da parte degli uffici regionali.



Elaborazione dei risultati e restituzione degli esiti

- **SEZIONE 1**

Si procederà alla **clusterizzazione delle classi di rilevanza** sugli obiettivi specifici.

Gli esiti di tale ricognizione restituiranno utili informazioni per la **definizione della concentrazione tematica**.

- **SEZIONE 2**

Si procederà all'analisi degli **esiti della priorità delle tipologie di intervento**, normalizzato in base alla tipologia di stakeholder.

Gli esiti di tale ricognizione restituiranno utili informazioni per la **selezione delle tipologie di intervento**, di cui si terrà conto al momento di allocare le risorse finanziarie.

GLI ESITI DELLA ELABORAZIONE SARANNO RESTITUITI AL PARTENARIATO IN UN ULTERIORE INCONTRO, CALENDARIZZABILE ALLA METÀ DEL PROSSIMO MESE DI SETTEMBRE, AL FINE DI UN CONFRONTO CONCLUSIVO



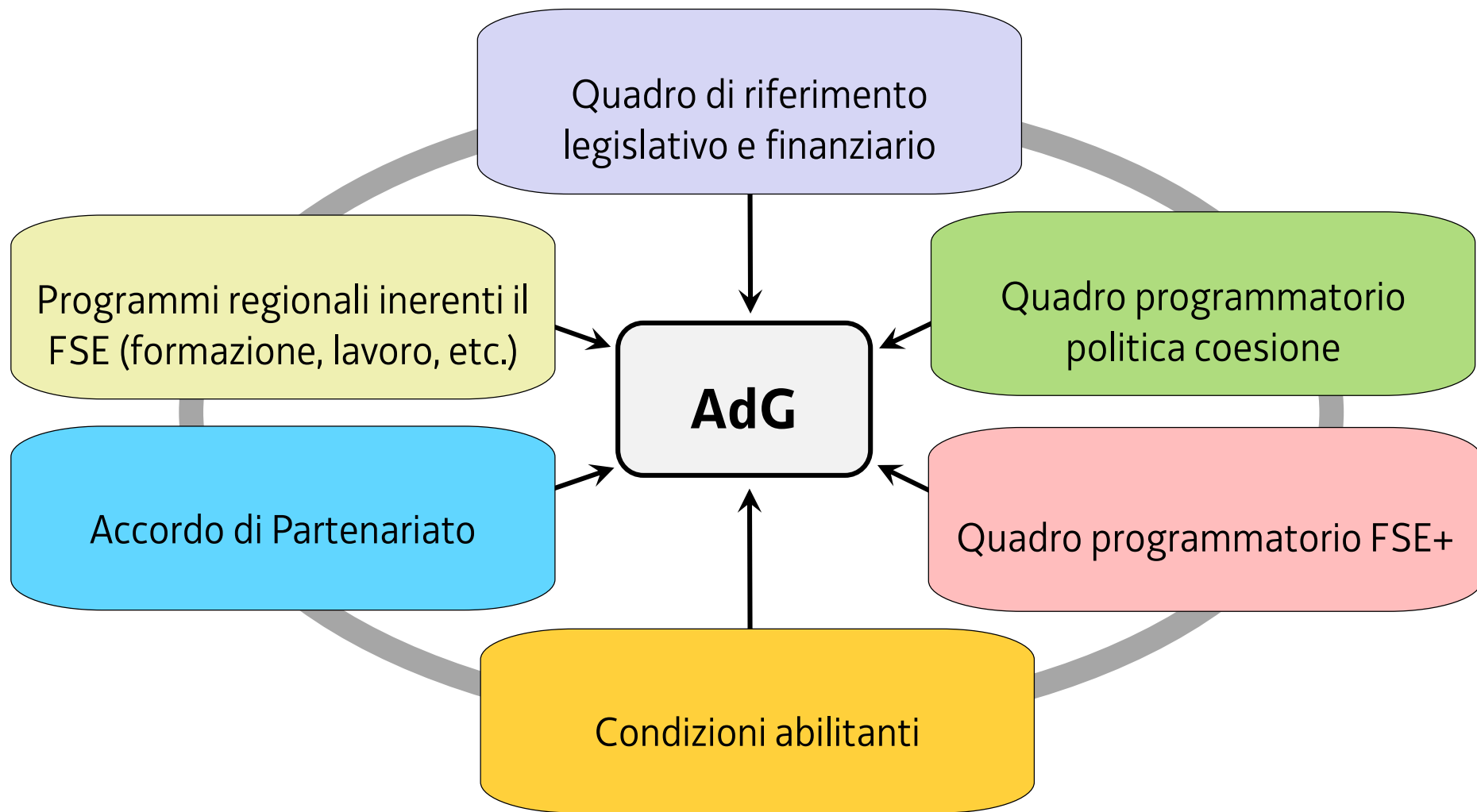
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FSE + 2021/2027

Confronto partenariale

Programmazione 2021-27

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO





Quadro di riferimento legislativo e finanziario (1)

La CE, a maggio 2018 ha dato avvio alle attività di definizione del **quadro finanziario e normativo** per la programmazione 2021-2027, mediante presentazione delle proposte del nuovo bilancio europeo e dei regolamenti relativi alla nuova Politica di coesione.

Le proposte regolamentari **non sono ancora state approvate** dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea e attualmente sono in fase di revisione.

Nel 2020 sono state presentate **nuove proposte di modifica ai Regolamenti**, in particolare:

- ❖ COM(2020) 22 final del 14 gennaio 2020, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (JTF);
- ❖ COM(2020) 447 final del 28 maggio 2020, relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- ❖ COM(2020) 450 final del 28 maggio 2020, relativo alle disposizioni comuni a tutti i fondi (FESR, FSE+, Fondo di Coesione, JTF);
- ❖ COM(2020) 452 final del 28 maggio 2020, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di Coesione.



Quadro di riferimento legislativo e finanziario (2)

A maggio 2020 è stata presentata la proposta di modifica del Regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027. Il pacchetto globale per la ripresa post Covid richiede rafforzamenti e adeguamenti alle proposte della Commissione del maggio 2018, al fine di includere i **nuovi strumenti e programmi incentrati** sulle esigenze di ripresa più urgenti, un significativo potenziamento di altri programmi fondamentali per la risposta e una maggiore flessibilità.

Proposte di definizione della dotazione del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 (Valori assoluti, milioni di euro a prezzi correnti)						
	Commissione europea	Parlamento europeo	Presidenza finlandese	Consiglio europeo	«Paesi frugali»	Commissione europea maggio 2020
Dotazione QFP	1.279.409,00	1.493.014,61	1.226.018,68	1.234.428,61	1.148.440,83	1.240.436,00
Quota % RNL dell'UE	1,110%	1,300%	1,070%	1,074%	1,000%	1,080%



Il Piano di rilancio UE

- ❖ Uno strumento europeo di emergenza per la ripresa, definito **Next Generation EU** per 750 miliardi di euro (500 miliardi di sovvenzioni e 250 miliardi di prestiti) che integrerà temporaneamente il bilancio UE con proventi dai mercati finanziari per misure nel periodo 2021-2024;
- ❖ Un sostegno per la gestione della crisi pandemica nell'ambito del **MES / Fondo di garanzia della BEI** per i lavoratori e le imprese, definito **SURE** per 540 miliardi di euro;
- ❖ Un nuovo strumento, definito **REACT-EU** per assegnare 55 miliardi di euro aggiuntivi alla politica di coesione, di cui 5 miliardi nel 2020 e 50 miliardi nel 2021-2022, nei settori più importanti ai fini di una ripresa verde, digitale e resiliente;
- ❖ Un **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027** a cui sono destinati 1.240 miliardi di euro (a prezzi correnti), di cui circa **365 miliardi per le politiche di coesione a valere su FESR, FC, FSE, REACT-EU**.



Next Generation EU

Investire in un'Europa verde, digitale e resiliente

Sostegno alla ripresa degli Stati membri

- Dispositivo per la ripresa e la resilienza
- Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa – **REACT EU**
- Rafforzamento programmi di sviluppo rurale
- Rafforzamento del Meccanismo per una transizione giusta



Nel quadro del semestre europeo

- Sostegno agli investimenti e alle riforme
- Sostegno a una transizione giusta

Rilancio economia e sostegno a investimenti privati

- Strumento di sostegno alla solvibilità
- Dispositivo per gli investimenti strategici
- Rafforzamento del Programma InvestEU



- Sostegno a settori a tecnologie fondamentali
- Investimenti in catene del valore essenziali
- Sostegno alla solvibilità per imprese sane

Trarre insegnamento dalle crisi

- Nuovo Programma per la Salute (EU4Health)
- Rafforzamento di rescEU
- Rafforzamento dei programmi per la ricerca, innovazione e azione esterna



- Sostegno a programmi fondamentali per le crisi future
- Sostegno ai partner globali



REACT EU - Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa

- Attraverso la programmazione FSE+ del periodo 2021-2027, si interviene per il raggiungimento di obiettivi di **medio/lungo periodo** mentre gli interventi di **breve periodo**, connessi all'emergenza socio-sanitaria ed economica dovuta alla pandemia da Covid-19 sono trattati, nell'ambito dell'attuale programmazione, attraverso un apposito strumento finanziario: **REACT EU**.
- Mediante l'attuazione di questa iniziativa di investimento, la CE intende contrastare l'impatto della crisi socio-economica post Covid-19 e sostenere una ripresa economica verde, digitale e resiliente.
- Il pacchetto REACT-EU comprende **55 miliardi di euro** di finanziamenti aggiuntivi per gli attuali programmi della Politica di coesione.
- Tali finanziamenti aggiuntivi saranno erogati nel periodo 2021-2022 nel quadro del nuovo strumento per la ripresa denominato "**Next Generation EU**" e, già nel 2020, attraverso una revisione mirata dell'attuale quadro finanziario.



Cornice di riferimento in via di definizione

Quadro legislativo

Le proposte regolamentari **non** sono ancora state approvate dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea e attualmente sono in fase di revisione.

Assetto finanziario

Il negoziato sulla definizione della dotazione finanziaria destinata alle Politiche di coesione è ancora in corso. Alla conclusione del negoziato in corso, la dotazione complessiva del QFP sarà probabilmente inferiore a quella del precedente periodo di programmazione e conseguentemente anche per il **POR FSE FVG potrebbero esserci meno risorse disponibili** rispetto a quelle del ciclo di programmazione 2014-2020.



La programmazione della Politica di coesione in FVG a doppia velocità

REACT EU

AZIONI CHE FORNISCANO UNA RISPOSTA ALLA CRISI COVID-19 ATTRAVERSO INTERVENTI CANTIERABILI GIA' NEL **2021** CHE SI CONCLUDANO NEL **2023**, PER FORNIRE RISPOSTA IMMEDIATA ALLA CRISI

POLITICHE DI COESIONE 21-27

AZIONI STRUTTURALI CHE TRAGUARDINO LA NOSTRA REGIONE AL **2030** ATTRAVERSO STRATEGIE SETTORIALI/TERRITORIALI PER UNA CRESCITA RESILIENTE E SOSTENIBILE



Il quadro programmatico della Politica di coesione 2021-2027

Novità 2021-2027: allineamento nell'utilizzo dei Fondi strutturali a:

- ✓ **Raccomandazioni specifiche per Paese** adottate dalle Istituzioni dell'UE nel quadro del semestre europeo;
- ✓ Principi del **Pilastro europeo dei Diritti Sociali**;
- ✓ Obiettivi di sviluppo sostenibile posti dall'**Agenda 2030 dell'ONU** per realizzare azioni concrete all'interno di un'evoluzione di sistema verso una economia circolare e più verde, più resiliente al cambiamento climatico, efficiente nell'uso delle risorse e nella tutela del capitale naturale.
- ✓ Obiettivi della nuova strategia di crescita dell'UE previsti dal **Green Deal europeo** e dal **Fondo per una transizione giusta (JTF)**.



La politica di coesione 2021-2027

Passaggio dagli attuali 11 Obiettivi Tematici ai **5 Obiettivi strategici** della programmazione 2021-2027





Il quadro programmatico del nuovo FSE Plus 2021-2027 (1)

Art. 4 RDC

La proposta di Regolamento Disposizioni Comuni ha individuato 5 Obiettivi strategici, che sostituiscono gli attuali Obiettivi tematici:

- a) **un'Europa più intelligente** attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
- b) **un'Europa più verde** e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
- c) **un'Europa più connessa** attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
- d) **un'Europa più sociale** attraverso l'attuazione del **Pilastro europeo dei Diritti Sociali**;
- e) **un'Europa più vicina ai cittadini** attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Il **Fondo Sociale Europeo+** trova collocazione all'interno dell'**Obiettivo strategico (OP 4) – Un'Europa più sociale**



Il quadro programmatico del nuovo FSE Plus 2021-2027 (2)

Principale strumento dell'UE per **investire nelle persone** e attuare il **Pilastro europeo dei diritti sociali**, attraverso l'accorpamento dei seguenti Fondi:





Il FSE+ contribuisce all'Obiettivo 4 "Un'Europa più sociale" e persegue gli **11 obiettivi specifici** indicati nella proposta di Regolamento del FSE+:

Obiettivi specifici del FSE+

- i)** migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale
- ii)** modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro
- iii)** promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano
- iv)** migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali
- v)** promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti
- vi)** promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
- vii)** incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
- viii)** promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom
- ix)** migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
- x)** promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
- xi)** contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento



Vincoli di concentrazione tematica FSE+



* I vincoli tengono conto della proposta di **modifica della CE al Regolamento FSE+ a maggio 2020, al fine di adattarla al nuovo pacchetto per la ripresa post Covid-19**, per poter realizzare al contempo investimenti strategici nei sistemi e nelle politiche sociali e in materia di occupazione.



Le condizioni abilitanti del FSE+

Le condizioni abilitanti tematiche applicabili al FSE+ sono riportate nell'Allegato IV della proposta di Regolamento generale per i Fondi strutturali (COM (2018) 375 final)

CONDIZIONI ABILITANTI TEMATICHE FSE+

1. **Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro**
2. **Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere**
3. **Quadro politico strategico per il sistema di istruzione e formazione a tutti i livelli**
4. **Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà**
5. **Strategia nazionale per l'integrazione dei rom**
6. **Quadro politico strategico per la sanità**

CONDIZIONI ABILITANTI ORIZZONTALI

1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici;
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato;
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio

Le condizioni saranno strettamente concentrate sulle aree politiche di maggiore impatto sull'efficacia della politica di coesione e monitorate e applicate durante tutto il periodo di programmazione



Complementarietà tra FSE+ e FESR

Nell'ambito dell'Obiettivo 4 "Un'Europa più sociale", il FSE+ contribuisce inoltre agli Obiettivi strategici relativi a:

1. un'**Europa più intelligente**, tramite lo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, le competenze per le tecnologie abilitanti fondamentali, la transizione industriale, la cooperazione settoriale sulle competenze e sull'imprenditorialità, la formazione dei ricercatori, le attività di creazione di rete e i partenariati tra istituti di istruzione superiore, istituti di istruzione e formazione professionale (IFP), centri di ricerca e di tecnologia e imprese e cluster, il sostegno alle microimprese, alle piccole e medie imprese e all'economia sociale;
2. un'**Europa più verde**, a basse emissioni di carbonio, tramite il miglioramento dei sistemi di istruzione e di formazione necessari per l'adattamento delle competenze e delle qualifiche, il perfezionamento professionale di tutti, compresa la manodopera, la creazione di nuovi posti di lavoro in settori collegati all'ambiente, al clima e all'energia e la bioeconomia.

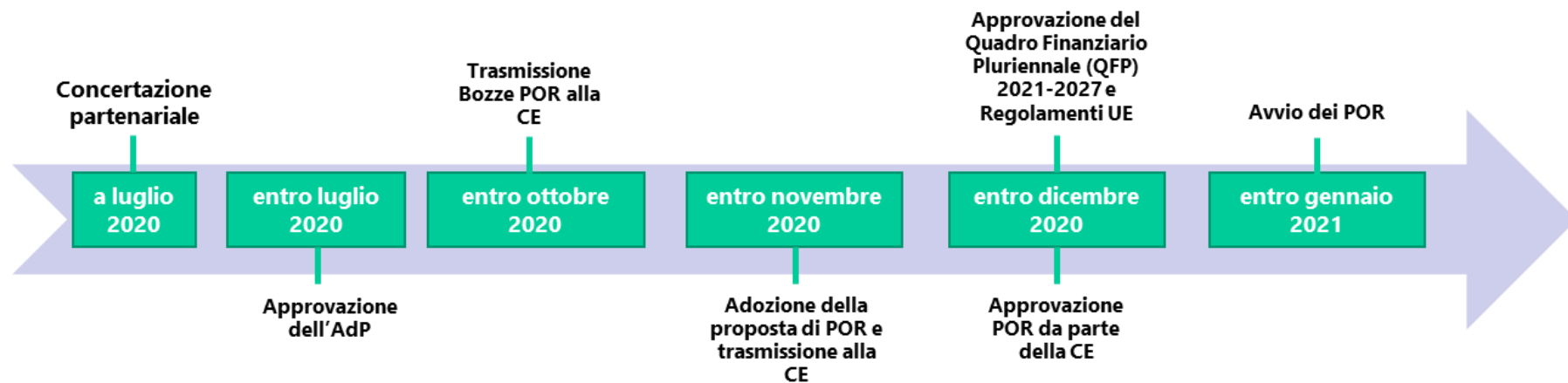


Il percorso di programmazione della Politica di coesione 2021-2027





Roadmap 2020 per la definizione del POR FSE + 2021-2027





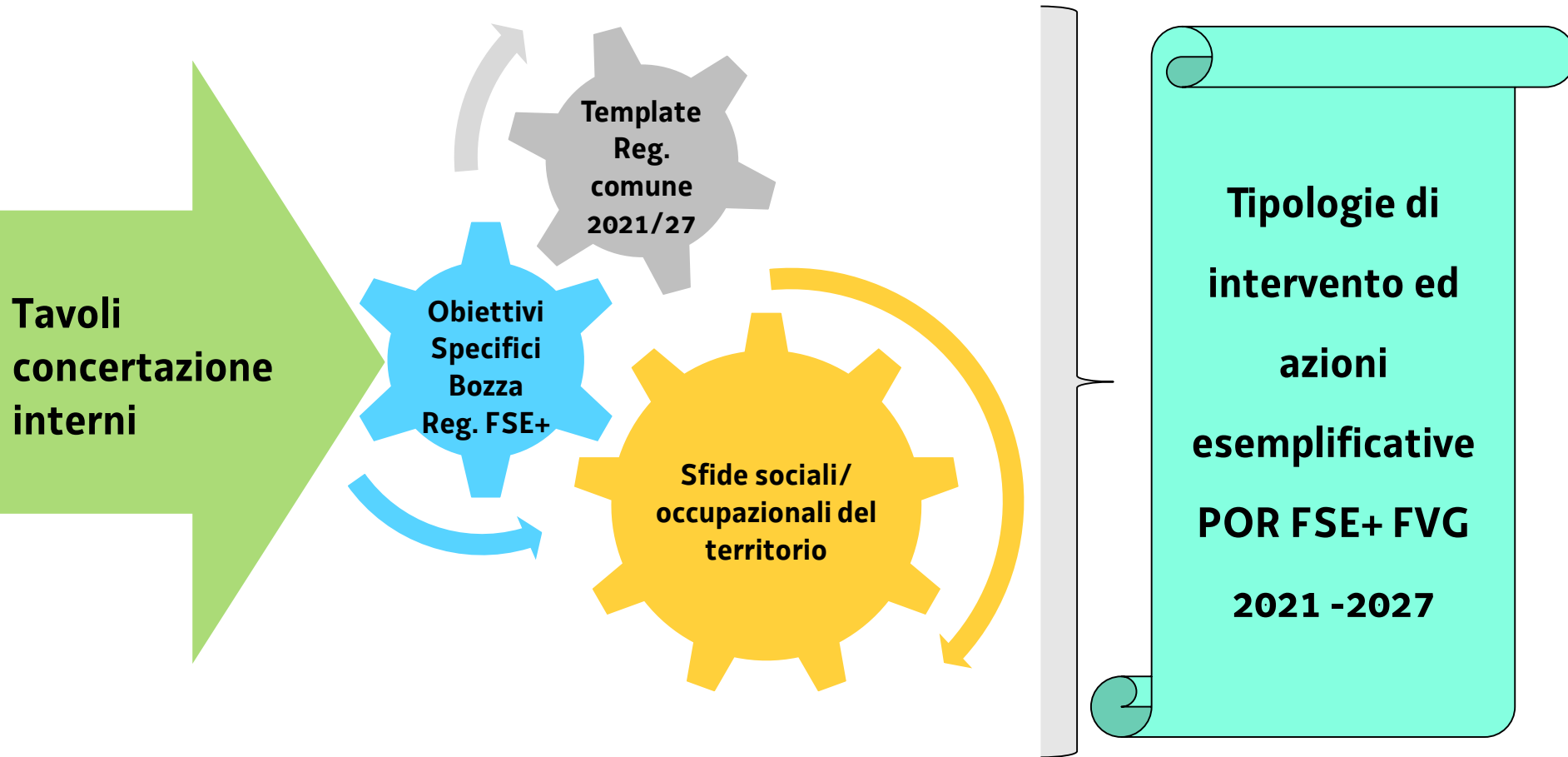
Verso la nuova programmazione FSE+ della Regione FVG

In questo quadro, ancora in evoluzione, tenendo conto degli indirizzi e delle opportunità e dei vincoli che derivano dalla proposta legislativa dell'UE oltre che delle indicazioni e osservazioni preliminari per il confronto con la CE di cui agli "Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia", la **Regione Friuli Venezia Giulia dovrà operare le proprie scelte di programmazione per il FSE+**, tenendo conto anche dell'andamento e dei risultati degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020 oltre che degli indirizzi di programmazione contenuti nei propri documenti di programmazione già adottati dalla Regione e degli indirizzi nazionali che saranno definiti nell'Accordo di Partenariato (AdP).



La concertazione interna

Sulla base del contesto di riferimento, e tenendo in considerazione le principali novità della programmazione 2021/2027, in particolare riguardanti il FSE+, è stata avviato un percorso di confronto interno **INTERSERVIZI** e **INTERDIREZIONALE** per l'identificazione degli ambiti di intervento del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per il prossimo periodo di programmazione regionale 2021-2027.





Obiettivi Specifici



**Tipologie
d'intervento**

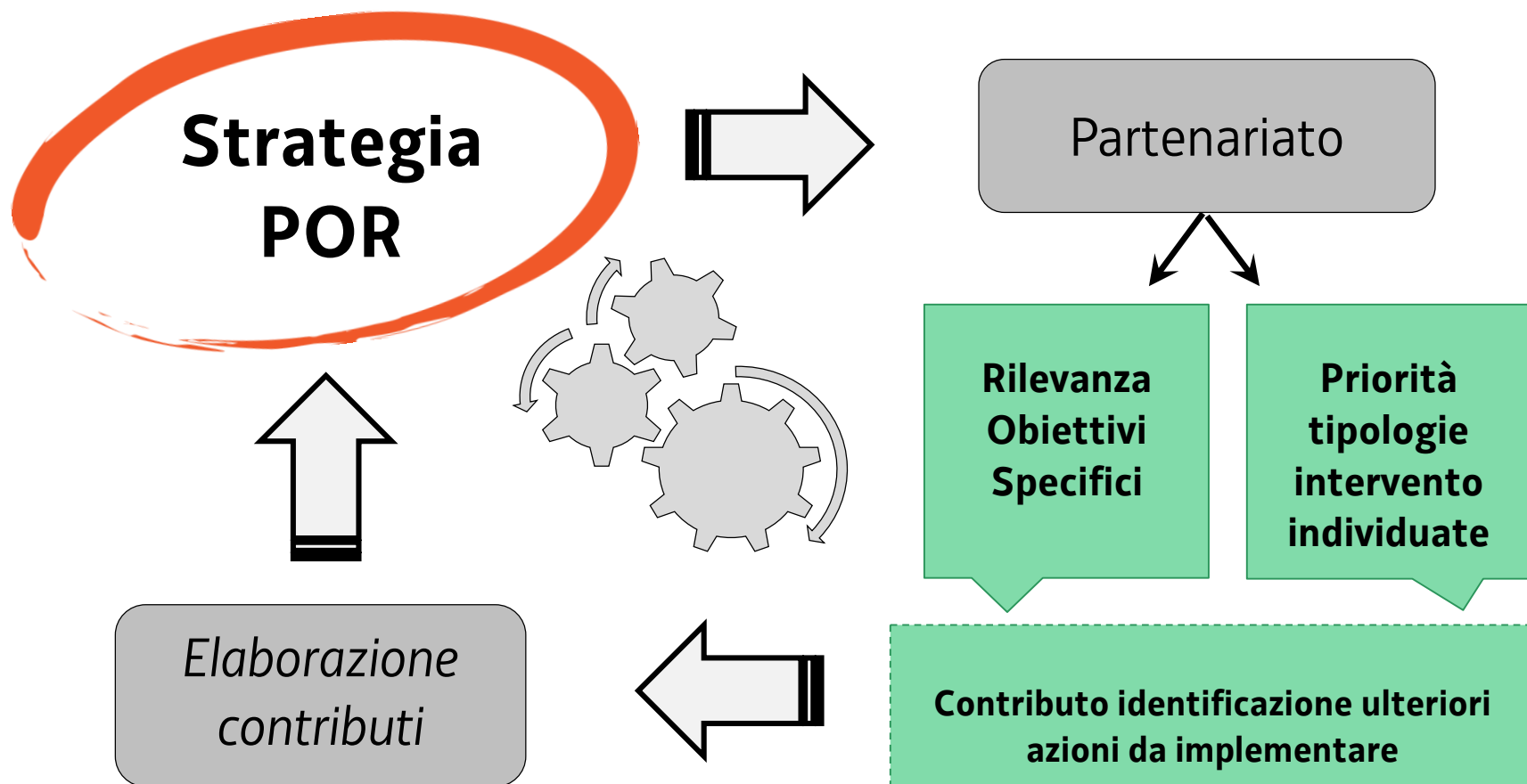


Key Concepts





La concertazione partenariale





Struttura del POR FSE+ 2021-2027





La struttura della matrice degli interventi per la definizione del POR FSE FVG 2021/2027



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



**POLITICHE
di COESIONE
2021 - 2027**



AdG FSE – Ketty Segatti



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

